



## INDICE

PREFAZIONE	pag. 3
IL SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE(a cura di Ferretti)	pag. 4
1. LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE ILLEGALI	
1.1 - LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE ILLEGALI (a cura di Ferretti)	pag. 6
1.2 - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI	pag. 8
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 8
II. I tossicodipendenti in carico nel 2004 (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 11
III. I nuovi tossicodipendenti 2004 ed anni precedenti (a cura di Morandi)	pag. 27
2. LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE LEGALI	
2.1 - LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE LEGALI (a cura di Annovi-Ferretti)	pag. 37
2.2 - L'UTENZA ALCOLISTA DEI SERT AZIENDALI	pag. 39
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 39
II. Gli alcolisti in carico nel 2003 (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 40
III. I nuovi alcolisti 2003 ed anni precedenti (a cura di Morandi)	pag. 49
3. I SERVIZI DIPENDENZE PATOLOGICHE A LIVELLO DISTRETTUALE	
3.1 - CARPI (a cura di Fantozzi)	pag. 56
3.2 - MIRANDOLA (a cura di Fantozzi)	pag. 57
3.3 - MODENA (a cura di Ferretti)	pag. 58
3.4 - CASTELFRANCO EMILIA (a cura di Durante)	pag. 63
3.5 - SASSUOLO (a cura di Annovi)	pag. 65
3.6 - PAVULLO (a cura di Gabrielli)	pag. 68
3.7 - VIGNOLA (a cura di Marzola)	pag. 70
4. I PROGETTI SPECIALI	
4.1 - L'UNITA' DI STRADA (a cura di Commisso-Ferretti)	pag. 72
4.2 - LA COMMISSIONE MEDICA LEGALE (a cura di Bigarelli-De Palma-Ricci-Vinci)	pag. 74



## **Autori**

<b>Paolo Capurso</b>	medico neuropsichiatra – Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell’AUSL di Modena
<b>Claudio Ferretti</b>	medico tossicologo – Responsabile del Settore Dipendenze Patologiche, dell’U.O.I. Area Centro e del SerT di Modena
<b>Fulvio Fantozzi</b>	medico legale - Responsabile dell’U.O.I. Area Nord e dei SerT di Carpi e di Mirandola
<b>Claudio Annovi</b>	psicologo – Responsabile dell’U.O.I. Area Sud e del SerT di Sassuolo
<b>Renzo Marzola</b>	psicologo – Responsabile del SerT di Vignola
<b>Marilena Durante</b>	psicologo – Responsabile del SerT di Castelfranco Emilia
<b>Chiara Gabrielli</b>	psicologo – Responsabile del SerT di Pavullo
<b>Gianni Morandi</b>	sociologo sanitario ed epidemiologo – Responsabile dell’Osservatorio Aziendale
<b>Monica Malagoli</b>	sociologo sanitario - Contrattista dell’Osservatorio Aziendale
<b>Pasquale Commisso</b>	educatore professionale del SerT di Modena – Coordinatore del Progetto “Unità di Strada”
<b>Massimo Bigarelli</b>	medico tossicologo - SerT di Carpi
<b>Alessandra De Palma</b>	medico legale - Responsabile della Unità Operativa di Medicina Legale dell’ AUSL di Modena
<b>Aldo Ricci</b>	medico legale - Unità Operativa di Medicina Legale dell’ AUSL di Modena
<b>Marisa Vinci</b>	medico - Unità Operativa di Medicina Legale dell’ AUSL di Modena



## ***PREFAZIONE***

**L'anno 2004 ha rappresentato un momento particolarmente significativo per tutto il Settore Dipendenze Patologiche del Dipartimento di Salute Mentale, che ha programmato ed attuato alcuni progetti importanti tra cui la chiusura della Comunità Terapeutica di Marzaglia e l'apertura del nuovo Sert di Castelfranco Emilia.**

**L'interruzione delle attività nella struttura di Marzaglia, a partire dall'1/6/2004, è stata decisa in relazione ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel complesso fenomeno della tossicodipendenza a livello provinciale, come risulta anche dai dati presentati in questa relazione annuale.**

**L'insieme delle Comunità gestite dagli Enti Ausiliari convenzionati con l'Az.Usl assicura, inoltre, risposte esaustive alle domande di inserimento provenienti da tutti i SerT modenesi, anche se rimane ancora problematico il ricovero dei soggetti con doppia diagnosi.**

**Il nuovo SerT di Castelfranco ha permesso di fornire direttamente i trattamenti ai cittadini residenti in questo Distretto, alleggerendo il carico di lavoro degli operatori di Modena.**

**E' iniziata anche la programmazione del progetto di "Prima accoglienza" nel Distretto di Modena che prevede interventi specifici mirati alla presa in carico dei soggetti più difficilmente agganciabili.**

**Il Settore delle Dipendenze Patologiche ha ulteriormente ampliato l'attività rivolta ai fumatori ed alle persone alcolodipendenti, sviluppando modalità di intervento in ambiti specifici ( Centri antifumo – Centri alcologici) che hanno riscosso un notevole gradimento da parte degli utenti.**

**Posso affermare con evidente soddisfazione che i professionisti del Settore continuano a dare prova di notevoli capacità tecniche e relazionali dimostrando anno dopo anno quanto sia efficace l'intervento di un Servizio pubblico.**

**I dati complessivi di questa relazione annuale confermano la necessità di continuare in questa direzione, sviluppando ulteriormente tutte le sinergie possibili con gli Enti Ausiliari presenti nel nostro territorio.**

**Dr. Paolo Capurso**  
**Direttore del Dipartimento di Salute Mentale**



## IL SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Il Settore Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Modena è strutturalmente inserito nel Dipartimento di Salute Mentale e si occupa della programmazione, dell'organizzazione e della valutazione dei processi assistenziali legati alla dipendenza da droga, alcool, tabacco e gioco d'azzardo.

In tutti i 7 Distretti sanitari dell'Azienda sono presenti: il Servizio per la Tossicodipendenza (SerT), il Centro Alcolologico ed il Centro Antifumo.

Questi servizi sono organi territoriali che espletano la loro attività a diversi livelli, effettuando:

- l'analisi della domanda, la diagnosi, la progettazione terapeutica finalizzata alla cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza;
- la cura e la riabilitazione attraverso l'attuazione dei programmi personalizzati che possono richiedere assistenza e supporto sociale ed educativo; trattamenti medico-infermieristici e farmacologici; sostegno e trattamento psicologico o psicoterapeutico;
- gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali;
- la cura e la disintossicazione per le patologie correlate alla tossicodipendenza dei soggetti in carcere;
- la prevenzione primaria e l'educazione alla salute e la prevenzione secondaria e terziaria;
- il *counseling* alle persone con problemi di dipendenza e/o alle loro famiglie;
- la formazione a livello interdistrettuale e l'aggiornamento professionale del personale dipendente e non (tirocinanti, volontari ecc.);
- lo studio del fenomeno delle dipendenze e la ricerca sugli effetti e le patologie derivanti dall'uso ed abuso di sostanze stupefacenti.

Il Settore Dipendenze Patologiche collabora con i servizi istituzionali sanitari e socio-assistenziali, gli Enti Locali, gli Enti Ausiliari iscritti all'Albo regionale, le Associazioni di volontariato iscritte al registro regionale operanti nel settore delle tossicodipendenze e gli ospedali privati affinché l'area funzionale sia qualitativamente e quantitativamente adeguata ai bisogni di salute della popolazione della Provincia modenese. La raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati sulla attività e sulle caratteristiche dell'utenza e lo studio del fenomeno delle dipendenze fanno capo all'Osservatorio Epidemiologico del Settore Dipendenze Patologiche.

Le principali novità che hanno caratterizzato l'anno 2004 per il Settore Dipendenze Patologiche, per le quali va dato merito a tutto il personale per il notevole impegno profuso, sono state:

- l'apertura a Castelfranco Emilia di SerT, Centro Alcolologico e Centro Antifumo dal maggio 2004;
- la chiusura della comunità terapeutica di Marzaglia dal 31 maggio 2004;
- l'acquisizione a pieno titolo al SerT del personale che effettua l'assistenza sanitaria ai soggetti tossicodipendenti nei tre istituti penitenziari Casa Circondariale S. Anna di Modena, Casa di Lavoro di Saliceta San Giuliano e Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia (per quest'ultima struttura è in corso di elaborazione un progetto pilota con il Ministero della Giustizia, la Regione Emilia Romagna e gli Enti Locali per l'apertura di un istituto a custodia attenuata specializzato per i detenuti tossicodipendenti);
- la partecipazione dei medici dei Centri Alcolologici ai lavori della Commissione Medica Locale del Servizio di Medicina Legale per la valutazione dei soggetti fermati alla guida in stato di ebbrezza alcolica; la commissione, che integra anche un Ufficiale Medico della Sanità Militare o della Polizia di Stato, decide, attraverso una visita collegiale, come e per quanto tempo riammettere la validità della patente di guida;

---

### Il Settore Dipendenze Patologiche e le sue articolazioni

---

---

### Le tipologie di attività

---

---

### Novità per il Settore dell'anno 2004

---



- la collaborazione con gli enti locali per la realizzazione dei Piani di Zona e degli interventi previsti nel Progetto Finalizzato Dipendenze a finanziamento regionale;
- il rispetto da parte del settore del budget assegnato dalla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale.

Nel corso del 2004 è proseguita la collaborazione tra i SerT modenesi e il giornale on-line Stradanove del Comune di Modena, specificatamente rivolto ad un target di lettori di giovane età; all'interno del giornale alcune rubriche trattano i temi dell'abuso di sostanze psicoattive, degli incidenti stradali alcool-correlati e del gioco d'azzardo. I lettori, oltre a trovare informazioni scientifiche e strumenti di prevenzione innovativi (come l'etilometro on-line, per fare una stima di quale effetto sulla guida si ottiene bevendo un certo quantitativo di alcolici), possono porre domande alle quali rispondono i medici e gli psicologi sia dei SERT sia, quando necessario, di altri servizi dell'AUSL, come il laboratorio analisi per le domande sugli esami tossicologici.

L'etilometro on-line, che permette di valutare il grado di alcolemia nel sangue (disponibile alla pagina <http://www.stradanove.net/crash/etilometro/index.htm>) è stato utilizzato 174.595 volte da aprile 2003 a settembre 2004.

---

**Proseguita la  
collaborazione con il  
Comune di Modena  
per la redazione di  
Stradanove**

---



## 1.1 – LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE ILLEGALI

La rete dei servizi operanti nell'area delle dipendenze da uso di sostanze illegali è molto articolata.

L'Azienda Sanitaria è presente sul territorio con sette SerT, servizi ambulatoriali, ubicati nei Distretti di Carpi, Mirandola, Modena, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Pavullo nel Frignano e Vignola, il Centro Diurno Colombarone di Formigine e l'appartamento di rientro protetto nel Distretto di Sassuolo.

I soggetti tossicodipendenti che accedono ai SerT ricevono un programma integrato frutto della collaborazione tra le diverse figure professionali che compongono le équipes: medico, assistente sociale, educatore professionale, infermiere, mentre gli interventi psicologici sono effettuati dagli psicologi del Servizio di Psicologia del Dipartimento di Salute Mentale che operano presso le sedi dei SerT.

I trattamenti farmacologici della tossicodipendenza, effettuati dagli ambulatori medico-infermieristici dei SerT, sono sempre associati ai trattamenti psicosociali e/o riabilitativi, frutto della somma dei diversi interventi sociali, psicologici, educativi e di inserimento lavorativo messi in opera dalle altre figure professionali. In questo modo si cercano di ottenere programmi terapeutici ambulatoriali personalizzati per ogni situazione.

Le strutture a gestione diretta della AUSL sono due: il Centro Diurno di Colombarone a Formigine, e l'appartamento di rientro a Sassuolo. Il Centro diurno di Colombarone effettua programmi semiresidenziali per la cura della tossicodipendenza, per 12 soggetti, con durata dai 3 ai 12 mesi, mentre l'appartamento di rientro è a disposizione dei soggetti che hanno già concluso la fase residenziale in Comunità del loro programma terapeutico e hanno ripreso a lavorare normalmente. La Comunità di Marzaglia ha sospeso le attività il 31 maggio 2004: gli ospiti ancora presenti hanno proseguito il loro programma terapeutico presso altre comunità mentre gli operatori svolgono le proprie mansioni professionali presso i SerT ed il Centro Diurno di Colombarone.

Nel trattamento della tossicodipendenza intervengono inoltre le Comunità terapeutiche degli Enti Ausiliari del privato sociale, sia interne che esterne al territorio provinciale, gli ospedali privati modenesi e le diverse strutture dei Servizi di Salute Mentale dell'AUSL per i soggetti che oltre alla tossicodipendenza hanno anche una diagnosi specialistica psichiatrica.

Gli Enti Ausiliari che gestiscono strutture e programmi terapeutici in Provincia di Modena sono tre: il Centro di Solidarietà (CeIS) di Modena, l'Angolo di Modena e la Libera Associazione Genitori (LAG) di Vignola. Ad integrazione del programma terapeutico residenziale che rappresenta il cuore dell'intervento in Comunità, ogni Ente Ausiliario ha articolato proposte innovative per favorire il reinserimento sociale fornendo un aiuto abitativo a chi esce dalla Comunità, supportando la ricerca del lavoro, promuovendo gruppi serali di sostegno per utenti o i loro familiari.

Gli Enti Ausiliari (CeIS, l'Angolo, LAG) presenti sul territorio provinciale che collaborano con l'AUSL di Modena per la prevenzione, cura e riabilitazione della tossicodipendenza, sono realtà con una storia ormai almeno ventennale di impegno in prima linea con i soggetti tossicodipendenti e che, nel corso degli anni, hanno consolidato la loro presenza sul territorio con numerose strutture comunitarie, appartamenti di rientro e laboratori per gestire la fase di reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti delle comunità alla fine del percorso terapeutico.

Il CeIS dispone di tre strutture ubicate a Modena, il *Centro Osservazione e Diagnosi* (COD), Comunità a breve permanenza (1-3 mesi) per la disintossicazione, l'osservazione diagnostica e la definizione del programma terapeutico, la Comunità Terapeutica *La Torre*, per il programma terapeutico e riabilitativo (durata 24 mesi) e la Comunità *Mimosa*, che ospita donne tossicodipendenti con i loro figli.

---

**I servizi per la  
tossicodipendenza  
dell'Azienda Sanitaria**

---

---

**Strutture a gestione  
diretta dell'AUSL**

---

---

**Gli Enti Ausiliari**

---

---

**Il CeIS**

---



L'associazione L'Angolo gestisce due comunità terapeutiche a Modena, una denominata "L'Angolo" che effettua un programma terapeutico di maggiore durata (18-24 mesi) e l'altra "Il Mosaico" che eroga un programma più breve di 9-12 mesi a prevalente impronta rieducativa.

---

**L'Angolo**

---

La Libera Associazione Genitori (LAG) dispone di tre strutture comunitarie sulle prime colline di Vignola (a Campiglio e a Festà), che integrandosi tra di loro offrono un programma terapeutico di 18 – 24 mesi.

---

**La LAG**

---

I tre Enti Ausiliari si sono nel corso degli ultimi anni adeguati ai notevoli cambiamenti dell'utenza tossicodipendente, con un grande sforzo di riqualificazione tanto da potere oggi accogliere anche soggetti con complesse patologie psichiatriche o in trattamento farmacologico con metadone. Queste nuove tipologie di interventi, unite ad un'altra vasta serie di programmi speciali che integrano il programma terapeutico comunitario, sono state tutte recepite dall'AUSL di Modena in appositi protocolli speciali che integrano la convenzione-tipo proposta dalla Regione Emilia Romagna.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un lento e graduale calo del numero totale dei soggetti inseriti in comunità terapeutica, a fronte di un aumento della complessità e problematicità degli utenti, alle quali le Comunità hanno risposto specializzandosi e personalizzando i percorsi terapeutici.

Gli ospedali privati modenesi che operano nell'area sono due: Villa Rosa e Villa Igea. A Villa Rosa vengono effettuati dai SerT ricoveri programmati per la disintossicazione e la valutazione specialistica psichiatrica. A Villa Igea è invece operativo già da alcuni anni un reparto specializzato nella cura delle persone in cui coesistono la tossicodipendenza ed il grave disturbo mentale.

---

**Gli ospedali privati**

---

Per le fasi conclusive dei programmi terapeutici, quando si cerca di favorire il reinserimento sociale e lavorativo, insostituibile è l'apporto di una ricca rete di cooperative sociali (in larga parte aderenti al relativo consorzio provinciale) e ditte private che offrono molteplici possibilità di inserimenti lavorativi e borse lavoro, finalizzate al recupero di una competenza lavorativa e ad un completo reingresso nel mondo del lavoro. A sostegno degli enti che operano nella tossicodipendenza sono infine presenti diversi gruppi e associazioni di volontariato.

---

**L'apporto delle cooperative sociali e del mondo imprenditoriale modenese**

---

Le attività di prevenzione al consumo di droga hanno interessato gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie e/o superiori, a seconda dei distretti sanitari, attraverso incontri volti all'informazione e conoscenza delle sostanze. In alcuni contesti sono stati organizzati anche incontri pubblici con la cittadinanza al fine dell'analisi contestuale del fenomeno.

---

**L'attività di prevenzione**

---



## **1.2 - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI**

### **I. - NOTE METODOLOGICHE ALL'ANALISI**

L'analisi di seguito presentata è relativa agli utenti tossicodipendenti che nel corso del 2004 hanno seguito un programma terapeutico presso i SerT della provincia di Modena (cosiddetti utenti "in carico").

Come sempre, dietro precisa indicazione ministeriale volta ad evitare doppi conteggi a livello nazionale, non sono stati inclusi nel computo e nell'analisi i soggetti in appoggio terapeutico (inviati ai nostri SerT da altri SerT con richiesta di proseguire presso di noi terapie già decise ed iniziate altrove) e quelli che hanno realizzato solo contatti sporadici, senza mai iniziare alcun programma terapeutico.

I dati analizzati sono stati ricavati dalla cartella informatizzata regionale GIAS.

Nella prima parte illustriamo l'evoluzione della numerosità dell'utenza in carico ai SerT provinciali dal 1991 al 2004, così come elaborata annualmente da ciascun Servizio ad assolvimento del debito informativo con la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero della Salute (tabb. T1-2).

Di seguito riportiamo gli interventi dei SerT seguiti a segnalazioni ed invii della Prefettura per detenzione o assunzione di sostanze stupefacenti per uso personale in violazione degli art. 121 e 75 del DPR 309/90 (tab. T3) ed in seconda battuta i dati relativi agli inserimenti in Comunità terapeutica (tab. T4).

Infine, riportiamo una descrizione delle caratteristiche dell'utenza in carico nel 2004.

Nella seconda parte illustriamo i dati relativi alla nuova utenza dei SerT nell'anno 2004, laddove necessario confrontati con la tendenza evolutiva degli ultimi anni (1997-2004).

Dal punto di vista metodologico dobbiamo necessariamente premettere come il 2004 sia stato un anno particolare, caratterizzato dall'importante novità dell'apertura di un nuovo SerT a Castelfranco Emilia, che ha portato a 7 il numero dei Servizi Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena.

Il SerT di Castelfranco, che ha iniziato ad operare nel periodo Maggio-Giugno 2004, fa riferimento al bacino d'utenza del Distretto 7 di Castelfranco Emilia (Comuni di: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro), prima affluente al SerT di Modena.

Tenuto conto delle particolari modalità regolamentative del conteggio dell'utenza richieste ed imposte dal Ministero della Salute ai SerT italiani, l'apertura in corso d'anno di un nuovo SerT che vada ad occuparsi di parte dell'utenza di un altro SerT già esistente ed operante (ancorchè evento eccezionale) causa alcuni non trascurabili problemi a livello metodologico e di misclassificazione statistica, dei quali cercherò nelle prossime righe di rendervi edotti.

Il Ministero della Salute (già della Sanità) impone a ciascun SerT di "rilevare dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno i soggetti in carico presso il Servizio, distinguendo i nuovi utenti da quelli già in carico dall'anno precedente".

In base a tali obblighi nel gennaio 2005 ciascun SerT ha prodotto le statistiche relative all'utenza trattata nel corso del 2004 (indifferentemente se per pochi giorni o settimane, se per parecchi mesi, oppure per tutto l'anno).

Il SerT di Modena, che fino a Maggio-Giugno 2004 ha trattato terapeuticamente anche gli utenti residenti nel territorio del Distretto 7 di Castelfranco, ha ad esempio conteggiato 571 utenti tossicodipendenti relativamente al 2004.

Il SerT di Castelfranco, operativo dal Maggio-Giugno 2004, a sua volta ha conteggiato ufficialmente 96 utenti tossicodipendenti relativamente al 2004, i 2/3

---

**Analisi degli utenti in carico nel 2004**

---

---

**La nuova utenza 2004**

---

---

**L'apertura del SerT di Castelfranco a metà 2004**

---

---

**Problemi metodologici adeguatamente affrontati**

---



dei quali trasferitigli dal SerT di Modena per competenza territoriale a partire dal Maggio 2004.

Formalmente per il SerT di Castelfranco tutti gli utenti del 2004, anno di inaugurazione e di prima apertura, sono anche nuovi utenti (quando in realtà sappiamo trattarsi nei 2/3 dei casi di trasferimenti di vecchi utenti).

La conseguenza negativa di tale riorganizzazione della rete dei servizi delle Dipendenze Patologiche è stata l'inevitabile doppio conteggio di una quota non trascurabile di utenti, seguita per parte dell'anno da un SerT (Modena) e per la restante parte dell'anno da un altro SerT (Castelfranco), doppio conteggio che provoca da una parte un'alterazione verso l'alto della quantificazione globale aziendale dell'utenza, e dall'altra parte una possibile distorsione interpretativa delle caratteristiche dei nuovi utenti.

Se una piccola quota di doppi conteggi di utenti (mediamente sull'1% del totale nei 6 anni precedenti) è da considerarsi "fisiologica" (l'utente può di fatto aver seguito nel corso d'anno più programmi terapeutici presso due o più sedi SerT della provincia a causa di cambio di residenza o di invio di un soggetto da parte di un SerT ad un altro SerT con possibilità terapeutiche tali da configurarsi come il più adatto per affrontare le particolari problematiche di cui il soggetto sia portatore), come risultato ineliminabile delle regole ministeriali di conteggio dell'utenza, l'apertura in corso d'anno del SerT di Castelfranco ha di fatto sestuplicato la quota di doppi conteggi per il 2004 (6,12%).

Ciò doverosamente premesso dal punto di vista metodologico, come già effettuato negli anni precedenti, presentiamo di seguito le analisi che abbiamo condotto sull'utenza in carico e sulla nuova utenza utilizzando una base dati "pulita" dai casi che hanno intrapreso più di un trattamento terapeutico in corso d'anno, scremandoli attraverso il criterio di assegnazione del soggetto al SerT competente per il Comune di residenza ed in base all'ultima data di presa in carico.

Tale operazione di "pulizia" (debugging) dei dati viene effettuata dall'Osservatorio nei tempi tecnici a ciò necessari partendo dall'assemblaggio delle basedati che ciascun SerT ha prodotto in corso d'anno ed utilizzato nel gennaio successivo per la produzione delle statistiche annuali, ministeriali e regionali.

Ne consegue che il numero complessivo reale dei tossicodipendenti così ottenuto, nello specifico del 2004 (1.335), differisce da quello ottenuto dalla semplice sommatoria dei valori originati dalle banche dati (GIAS) dei singoli SerT (n. 1.422), dove ognuno doverosamente si "limita" a conteggiare i propri utenti, senza potere tener conto di quelli degli altri (tab. T1), e delle possibili sovrapposizioni e duplicazioni di utenti.

L'analisi complessiva sugli utenti, sviluppata a partire dal numero reale dei casi trattati nel 2004, è relativa a informazioni di carattere socio-anagrafico: sesso, data di nascita, titolo di studio, SerT di presa in carico, sostanza d'abuso primaria, Comune di residenza.

Si precisa inoltre che, come lo scorso anno, i dati identificativi dei nuovi utenti presi in carico (nome, data e luogo di nascita, comune di residenza) sono stati controllati periodicamente sulla banca dati dell'anagrafe sanitaria aziendale (Matrix).

In riferimento invece alla sostanza d'abuso primaria dobbiamo precisare che per tutti i soggetti in carico, nella cartella informatizzata viene registrata la sostanza d'abuso principale ed eventualmente la sostanza secondaria, ma non è codificata la categoria "poliassuntore" in quanto non specificamente richiesto dalle statistiche regionali e ministeriali. Il Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders – Fourth edition (DSM IV) definisce come poliassuntore, un soggetto che nell'ultimo anno ha fatto uso ripetuto di almeno tre gruppi di sostanze (esclusa caffeina o nicotina) ma senza preferenza per nessuna sostanza.

---

**Evitati i doppi  
conteggi tra Modena e  
Castelfranco**

---

---

**Elaborazioni basate su  
basedati "pulite" e  
controllate**

---

---

**Controllo della  
residenza tramite  
l'anagrafe sanitaria**

---



La quota, pur residua, di poliassuntori non è quindi identificata come tale ma segnata nella categoria di sostanza d'abuso ritenuta primaria dal medico del SerT che segue il soggetto dal punto di vista sanitario e farmacologico. A riguardo, nella nuova versione della cartella informatizzata, il cui completamento è attualmente in corso e la cui adozione avverrà alla fine del 2005, verrà predisposta una più corretta e specifica registrazione di questa tipologia d'utenza in una categoria autonoma.

Si ripropone anche quest'anno l'analisi inerente la distribuzione dei soggetti tossicodipendenti in base al Comune di residenza, in quanto utile da un lato allo studio del fenomeno sul territorio provinciale (con ricadute anche in termini di confronti con Comuni delle medesime dimensioni e caratteristiche di altre Province o Regioni), dall'altro lato alla programmazione di potenziali azioni sul territorio.

Nello specifico, esplicitando i compiti di analisi statistica socio-sanitaria propri dell'Osservatorio aziendale, sono stati calcolati tre tassi (2 identici agli anni scorsi ed uno nuovo): un primo per classe quinquennale d'età e sesso specifico, un secondo sulla popolazione generale 15-54 anni (tasso utilizzato dal Ministero della Sanità) ed un terzo sulla popolazione generale 15-64 anni (tasso utilizzato dall'Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona e da noi introdotto per la prima volta quest'anno).

Nel primo tasso (tabb. T13-20) il calcolo considera i casi residenti e i singoli gruppi classi di età/sesso specifici della popolazione a cui il tossicomane, per le sue caratteristiche, è riferito (articolarlo l'elaborato per Distretto), depurando la corrispettiva popolazione generale di riferimento dalle classi d'età/sesso in cui nessun tossicodipendente è rappresentato. Esso consente di evidenziare per ciascun Distretto quei particolari cluster (raggruppamenti) di popolazione (ad esempio i maschi 35-39enni) dove la proporzione di tossicodipendenti è particolarmente alta.

Nel secondo e nel terzo tasso (tab. T22) il calcolo è invece inerente alla popolazione generale e calcolato su base comunale e Provinciale, come effettuano e richiedono rispettivamente il Ministero della Sanità e l'OEDT (Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona).

Infine, si riportano i tassi riguardanti il rapporto tra la sostanza principale d'abuso e la popolazione 15-54 anni del Comune di residenza del soggetto tossicomane, in modo identico agli scorsi anni (tabb. T23-24).

---

**Precisazione sui  
poliassuntori**

---

---

**Tossicodipendenti in  
rapporto alla  
popolazione residente**

---

---

**I 3 diversi Tassi  
utilizzati**

---



## II. - I TOSSICODIPENDENTI IN CARICO NEL 2004

### LA VARIAZIONE QUANTITATIVA DELL'UTENZA NEI SERT 1991 – 2004

La marcata crescita apparente di utenza tossicodipendente in carico che le statistiche ufficiali riportano essersi verificata nel 2004 (tab. T1 e Graf. T1), e che sappiamo dovuta all'apertura del SerT di Castelfranco Emilia in corso d'anno con relativo doppio conteggio dell'utenza prima seguita dal SerT di Modena, è in realtà molto più modesta, ma pur sempre degna di nota: una quarantina di persone su scala provinciale.

Da un lato abbiamo il SerT di Modena, da una cui costola ipotetica (in termini di bacino d'utenza di riferimento) si è generato il SerT di Castelfranco. Ed appare chiaramente impossibile che dai 580-600 utenti medi del triennio 2001-2003 si sia improvvisamente passati a 670 utenti (571 di Modena + 96 di Castelfranco).

Diciamo molto più sensatamente che scorporando Modena dal doppio conteggio degli utenti castelfranchesi che ha avuto in cura nel primo semestre 2004, per poi "passarli" al neonato SerT di Castelfranco, la sua utenza più realisticamente si attesterebbe sulle 500 e poco più unità, come i dati relativi al 2005 (primo anno di compresenza "pulita" dei 7 SerT modenesi) ci confermeranno a suo tempo, nella prossima relazione annuale.

Dall'altro lato, per gli altri SerT distrettuali ci limitiamo ad evidenziare una buona crescita per Carpi e Mirandola, una fondamentale stabilità per Sassuolo e Vignola, un crescente calo per Pavullo.

**Aumenta l'utenza**

Tab. T1 – Evoluzione quantitativa dei tossicodipendenti in carico ai SerT (v.a.; n.ri indici) (1991-2004)

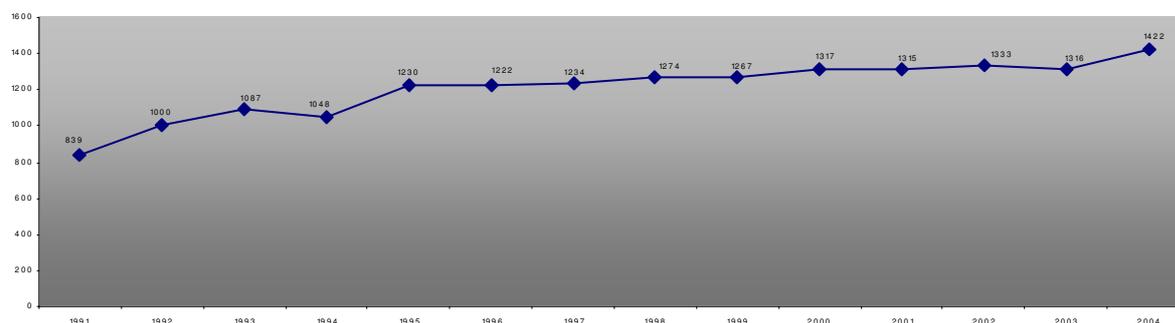
Casi in trattamento (valori assoluti)														
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Carpi</b>	95	100	127	117	155	175	190	190	168	171	154	165	175	186
<b>Mirandola</b>	81	90	109	129	129	144	139	122	113	128	129	109	126	132
<b>Modena</b>	375	491	537	472	546	524	520	537	546	557	583	602	589	571
<b>Sassuolo</b>	168	186	192	191	236	207	212	227	237	240	251	244	239	245
<b>Pavullo</b>	39	39	30	39	37	39	44	58	61	58	52	53	45	41
<b>Vignola</b>	81	94	92	100	127	133	129	140	142	163	146	160	142	151
<b>Castelfranco E.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96
<b>Totale</b>	<b>839</b>	<b>1000</b>	<b>1087</b>	<b>1048</b>	<b>1230</b>	<b>1222</b>	<b>1234</b>	<b>1274</b>	<b>1267</b>	<b>1317</b>	<b>1315</b>	<b>1333</b>	<b>1316</b>	<b>1422</b>

Variazioni in numeri indici (1991=100)														
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Carpi</b>	100	105	134	123	163	184	200	200	177	180	162	174	184	196
<b>Mirandola</b>	100	111	135	159	159	178	172	151	140	158	159	135	155	163
<b>Modena</b>	100	131	143	126	146	140	139	143	146	149	155	161	157	152
<b>Sassuolo</b>	100	111	114	114	140	123	126	135	141	143	149	145	142	146
<b>Pavullo</b>	100	100	77	100	95	100	113	149	156	149	133	136	115	105
<b>Vignola</b>	100	116	114	123	157	164	159	173	175	201	180	198	175	186
<b>Castelfranco E.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>119</b>	<b>130</b>	<b>125</b>	<b>147</b>	<b>146</b>	<b>147</b>	<b>152</b>	<b>151</b>	<b>157</b>	<b>157</b>	<b>159</b>	<b>157</b>	<b>169</b>

Fonte: statistiche ministeriali annuali



Grafico T1 - Andamento degli utenti in carico ai SerT (v.a.) (1991-2004)



Fonte: statistiche ministeriali annuali

Analizzando su scala pluriennale l'evoluzione della nuova utenza, per una cui molto più puntuale disamina rimandiamo all'apposito capitolo "I nuovi utenti tossicodipendenti" a pag. 24 troviamo ennesima conferma (tab. T2 e Graf. T2).

**Nel 2004 aumenta la nuova utenza**

Ciascun SerT fa registrare una leggera crescita della nuova utenza, ad eccezione di Sassuolo dove l'aumento è più marcato e di Modena che denuncia un'ulteriore calo e dell'anomalia formale di Castelfranco, dove il 70% dei presunti nuovi utenti è in realtà composto da vecchi utenti già in cura a Modena.

Sarà interessante osservare gli andamenti nei prossimi anni, quando sarà possibile misurare l'effettivo impatto della presenza sul territorio del nuovo SerT di Castelfranco Emilia nell'attrarre un bacino d'utenza solo in parte raggiunto prima dal SerT di Modena.

Tab. T2 - Evoluzione dei nuovi casi di tossicodipendenza in carico ai SerT. (v.a.; n.ri indici) (1991-2004)

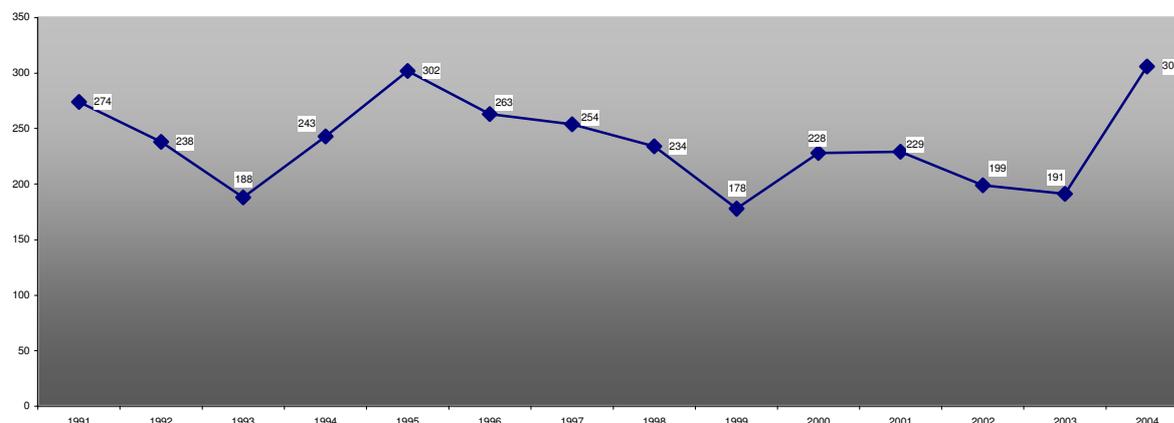
Nuovi casi in trattamento (valori assoluti)														
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Carpi</b>	38	24	28	29	34	37	31	31	20	24	19	35	37	41
<b>Mirandola</b>	7	26	19	21	69	39	39	25	18	35	31	14	24	25
<b>Modena</b>	140	113	91	102	76	95	92	79	60	79	89	69	55	47
<b>Sassuolo</b>	59	46	29	52	84	55	50	54	44	45	56	42	42	57
<b>Pavullo</b>	9	13	8	12	9	12	17	18	13	10	11	11	9	10
<b>Vignola</b>	21	16	13	27	30	25	25	27	23	35	23	28	24	30
<b>Castelfranco E.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>238</b>	<b>188</b>	<b>243</b>	<b>302</b>	<b>263</b>	<b>254</b>	<b>234</b>	<b>178</b>	<b>228</b>	<b>229</b>	<b>199</b>	<b>191</b>	<b>306</b>

Variazioni in numeri indici (1991=100)														
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Carpi</b>	100	63	74	76	89	97	82	82	53	63	50	92	97	108
<b>Mirandola</b>	100	371	271	300	986	557	557	357	257	500	443	200	343	357
<b>Modena</b>	100	81	65	73	54	68	66	56	43	56	64	49	39	34
<b>Sassuolo</b>	100	78	49	88	142	93	85	92	75	76	95	71	71	97
<b>Pavullo</b>	100	144	89	133	100	133	189	200	144	111	122	122	100	111
<b>Vignola</b>	100	76	62	129	143	119	119	129	110	167	110	133	114	143
<b>Castelfranco E.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>87</b>	<b>69</b>	<b>89</b>	<b>110</b>	<b>96</b>	<b>93</b>	<b>85</b>	<b>65</b>	<b>83</b>	<b>84</b>	<b>73</b>	<b>70</b>	<b>112</b>

Fonte: statistiche ministeriali annuali



Gráfico T2 - Andamento dei nuovi utenti in carico ai SerT (v.a.) (1991-2004)



Fonte: statistiche ministeriali annuali

## SEGNALAZIONI ED INVII DELLE PREFETTURE

Nel corso dell'anno, 252 persone sono state segnalate o/e inviate dalle prefetture ai SerT per detenzione o/e assunzione di sostanze stupefacenti per uso personale (tab.T3).

Rispetto al 2003 registriamo una sostanziale stabilità di fondo delle segnalazioni/inviati coatti (+2%), con qualche differenza tra le sedi SerT. Triplica Pavullo, aumentano di 1/3 Carpi e Mirandola, calano di 1/5 gli altri SerT.

**Sostanzialmente  
stabili segnalazioni ed  
inviati dalla Prefettura**

Tab. T3 – Casi segnalati ed inviati dalle Prefetture (v.a.; %) (2004)

SerT	N° Soggetti Segnalati art.121	N° Soggetti Inviati art.75	Totale	Variazione rispetto 2003
<b>Carpi</b>	21	26	47	<b>+34%</b>
<b>Mirandola</b>	19	19	38	<b>+36%</b>
<b>Modena</b>	38	39	77	<b>-17%</b>
<b>Sassuolo</b>	25	17	42	<b>-19%</b>
<b>Pavullo</b>	9	8	17	<b>+183%</b>
<b>Vignola</b>	14	9	23	<b>-30%</b>
<b>Castelfranco E.</b>	1	7	8	-
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>125</b>	<b>252</b>	<b>+2%</b>

Fonte: statistiche ministeriali annuali

## GLI INSERIMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA

Nel 2004 gli inserimenti di utenti in comunità terapeutica o/e riabilitativa ammontano a 229 per un totale di 48.155 giornate, equivalenti alla media di 210 giorni per soggetto nell'arco dell'anno (Tab. T4).

Rispetto al 2003, gli utenti che hanno intraprendono questo percorso terapeutico diminuiscono di numero (-15%), ma aumentano la durata della loro permanenza media (+4%).

La maggiore stabilità degli inserimenti comunitari va nella direzione di maggiori probabilità di positiva conclusione del percorso terapeutico stesso.

**Calano le presenze in  
Comunità ma ne  
aumenta la media di  
permanenza**



Tab. T4 – Casi accolti in Comunità terapeutica (v.a.; %) (2004)

SerT	N° Utenti	N° Giorni	Media giorni per Utente	Variazione rispetto 2003
<b>Carpi</b>	27	6.099	226	<b>+13%</b>
<b>Mirandola</b>	18	2.822	157	<b>-4%</b>
<b>Modena</b>	99	19.819	200	<b>-5%</b>
<b>Sassuolo</b>	36	7.558	210	<b>+7%</b>
<b>Pavullo</b>	1	152	152	<b>-22%</b>
<b>Vignola</b>	30	6.408	214	<b>+7%</b>
<b>Castelfranco E.</b>	18	5.297	294	-
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>48.155</b>	<b>210</b>	<b>+4%</b>

Fonte: statistiche ministeriali annuali

### ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA COMPLESSIVA

Nel 2004 hanno seguito programmi terapeutici presso i SerT (tab. T5) 1.335 soggetti (aumento del 2,9% rispetto al 2003), per la maggior parte di sesso maschile, nella medesima invariata proporzione dell'anno precedente (5/6).

Come già nel 2003 è la forte componente numerica femminile del SerT di Modena a mantenere stabile la quota percentuale complessiva sul 16% circa, coadiuvata dal solo SerT di Carpi.

Leggero aumento dell'utenza

Tab. T5 - Distribuzione utenti per sesso e per singolo SerT (v.a.; %) (2004)

SerT	Maschi	Femmine	Totale	Distribuzione percentuale dell'utenza fra i SerT
<b>Carpi</b>	156 83%	32 17%	<b>188</b> <b>100%</b>	
<b>Mirandola</b>	119 91,5%	11 8,5%	<b>130</b> <b>100%</b>	Mirandola 9,7
<b>Modena</b>	386 78,5%	106 21,5%	<b>492</b> <b>100%</b>	Modena 36,8
<b>Sassuolo</b>	208 85,6%	35 14,4%	<b>243</b> <b>100%</b>	Sassuolo 18,2
<b>Pavullo</b>	35 85,4%	6 14,6%	<b>41</b> <b>100%</b>	Pavullo 3,1
<b>Vignola</b>	131 89,1%	16 10,9%	<b>147</b> <b>100%</b>	Vignola 11
<b>Castelfranco</b>	82 87,2%	12 12,8%	<b>94</b> <b>100%</b>	Castelfranco 7,1
<b>Totale</b>	<b>1117</b> <b>83,7%</b>	<b>218</b> <b>16,3%</b>	<b>1335</b> <b>100%</b>	

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

Dopo l'impennata registrata nel 2003, la quota degli utenti non residenti si è ridotta riattestandosi sui valori più alti del periodo 1998/2002 (Tab. T6), quota che a questo punto potremmo considerare "fisiologica", quantomeno per il periodo pluriennale considerato.

La quota dei non residenti torna intorno al 6%



Tab. T6 - Evoluzione quantitativa utenti tossicodipendenti residenti e non in provincia di Modena (v.a.; %) (1998-2004)

Residenza in provincia di Modena	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Residenti</b>	1190 94,6%	1213 95,6%	1238 95,2%	1252 96,1%	1236 94,1%	1171 90,2%	1251 93,7%
<b>Non Residenti</b>	68 5,4%	56 4,4%	62 4,8%	51 3,9%	78 5,9%	127 9,8%	84 6,3%
<b>Totale</b>	<b>1258</b> <b>100%</b>	<b>1269</b> <b>100%</b>	<b>1300</b> <b>100%</b>	<b>1303</b> <b>100%</b>	<b>1314</b> <b>100%</b>	<b>1298</b> <b>100%</b>	<b>1335</b> <b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

Come già per il 2003, ma con minore forza, la maggior quota di utenza non residente è presente nei 2 SerT più grandi, Sassuolo (9,5%) e Modena (7,1%), i cui territori rappresentano poli di attrazione per motivi di lavoro e studio, nonché (per il capoluogo) come crocevia di viaggio (tab. T7).

**A Sassuolo e Modena  
le maggiori quote di  
utenti non residenti**

Singolare può apparire l'elevato livello di radicazione dell'utenza del SerT di Castelfranco (praticamente tutta composta da residenti), anche se in realtà i 2/3 di loro sono trasferimenti per competenza dal SerT di Modena all'atto dell'apertura della sede di Castelfranco (ed ovviamente si tratta di soli residenti).

Tab. T7 - Distribuzione utenti per residenza e per singolo SerT (v.a.; %) (2004)

SerT	Residenti	Non residenti	Totale	Peso percentuale della Residenza fra i SerT	
<b>Carpi</b>	180 95,7%	8 4,3%	<b>188</b> <b>100%</b>	95,7	4,3
<b>Mirandola</b>	124 95,4%	6 4,6%	<b>130</b> <b>100%</b>	95,4	4,6
<b>Modena</b>	457 92,9%	35 7,1%	<b>492</b> <b>100%</b>	92,9	7,1
<b>Sassuolo</b>	220 90,5%	23 9,5%	<b>243</b> <b>100%</b>	90,5	9,5
<b>Pavullo</b>	38 92,7%	3 7,3%	<b>41</b> <b>100%</b>	92,7	7,3
<b>Vignola</b>	139 94,6%	8 5,4%	<b>147</b> <b>100%</b>	94,6	5,4
<b>Castelfranco</b>	93 98,9%	1 1,1%	<b>94</b> <b>100%</b>	98,9	1,1
<b>Totale</b>	<b>1251</b> <b>93,7%</b>	<b>84</b> <b>6,3%</b>	<b>1335</b> <b>100%</b>		

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

Gli utenti tossicodipendenti in trattamento nel 2004 hanno mediamente 34 anni (in leggera crescita rispetto all'anno precedente), senza accentuate differenze a seconda del sesso (tab. T8) e con l'ennesima conferma sulla più elevata età degli utenti modenesi (36 anni).

**Più elevata età media  
degli utenti modenesi**

Rispetto agli anni precedenti si conferma dunque il *trend* di crescita dell'età dell'utenza tossicodipendente in carico, riconducibile a due principali cause concomitanti: alla necessità di trattare il problema della dipendenza con trattamenti di medio-lungo periodo ed alla scelta delle persone di aderire al trattamento.

**Si conferma in leggera  
crescita l'età media**



Tab T8 - Età media dei tossicodipendenti per sesso e SerT di presa in carico (valori medi; d.s.) (2004)

Sesso		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Provincia
Femmine	Età media	32,7	31,3	35,8	32,0	29,3	32,7	34,3	<b>34,0</b>
	Dev. Std	10,1	8,2	8,6	6,9	11,9	7,6	8,0	<b>8,7</b>
Maschi	Età media	32,8	32,7	36,4	32,5	33,5	33,3	32,9	<b>34,1</b>
	Dev. Std	7,7	7,3	7,9	7,6	7,1	6,9	7,7	<b>7,8</b>
Totale	Età media	32,8	32,6	36,2	32,4	32,9	33,3	33,1	<b>34,1</b>
	Dev. Std	8,1	7,4	8,1	7,5	7,9	7,0	7,7	<b>7,9</b>

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

Al cambiare dell'età muta la sostanza primaria d'abuso. Gli utenti più maturi assumono principalmente eroina (età media 35,4 anni), dato che conferma il trend di progressiva crescita registrato nei 3 anni precedenti (33,7 → 34,6 → 35,1).

Come lo scorso anno, seguono in ordine decrescente d'età i cocainomani (30,3 anni), i consumatori di cannabinoidi (27,3 anni) ed infine gli sparuti consumatori di ecstasy (25,4 anni) (tab. T9).

**I più maturi abusano di eroina, i più giovani di ecstasy**

Tab. T9 - Sostanza di abuso primario ed età media, con calcolo della deviazione standard (v.a.; %) (2004)

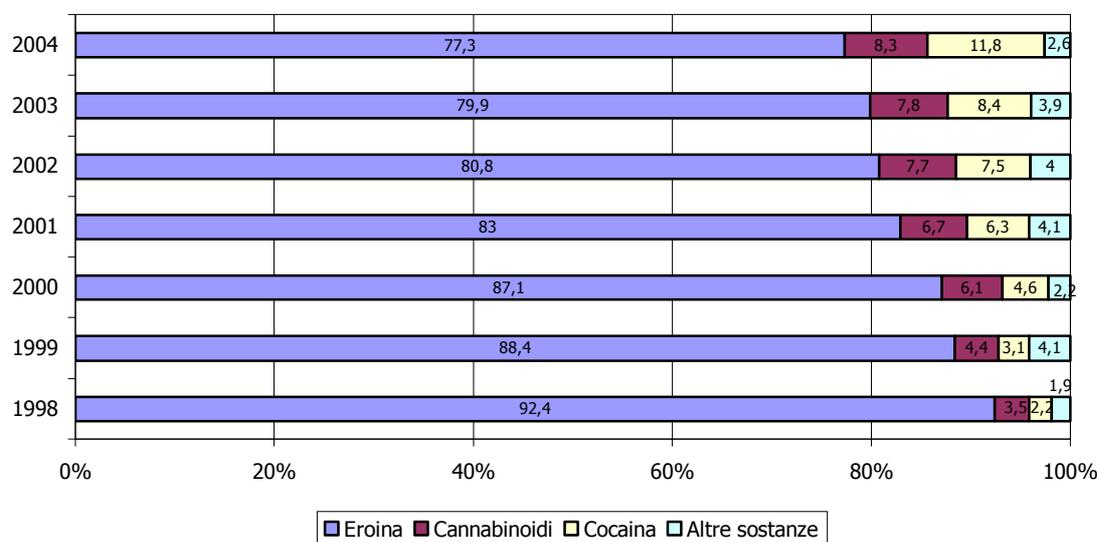
Sostanza primaria d'abuso	v.a.	%	Età media	Dev. Std
<b>Eroina</b>	1032	77,3	35,4	7,6
<b>Cannabinoidi</b>	111	8,3	27,3	5,7
<b>Cocaina</b>	157	11,8	30,3	7,7
<b>Ecstasy</b>	9	0,7	25,4	5,3
<b>Altre sostanze</b>	26	1,9	33,6	7,8
<b>Totale</b>	<b>1335</b>	<b>100</b>	<b>34,1</b>	<b>7,9</b>

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

Prosegue anche per il 2004 (ininterrottamente dal 1998) la lenta ma progressiva contrazione della quota degli eroinomani (-2,6% rispetto al 2003) e la concomitante crescita delle quote di cocainomani (+3,2%) e di consumatori di cannabinoidi (+0,5%).

**Calano gli eroinomani e crescono i cocainomani**

Grafico T3 – Distribuzione dei tossicodipendenti in carico ai SerT per sostanza d'abuso primaria (%) (1998-2004)



Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS



La maggior parte degli utenti risulta aver conseguito la licenza di scuola media inferiore (65,5%) con una leggera crescita della percentuale di coloro che hanno raggiunto almeno questo livello di scolarità (+1,7%).

Per il resto, rimane sostanzialmente immutato il quadro rispetto all'anno precedente, dove l'8,7% è in possesso di qualifica professionale e il 12% circa possiede un livello superiore di scolarità (dal diploma di scuola media superiore alla laurea). Si conferma inoltre la maggior scolarizzazione delle femmine rispetto ai maschi: quasi il 18% di loro (rispetto all'11% dei maschi) è diplomata o laureata.

La maggior parte ha frequentato soltanto la scuola dell'obbligo

Tab. T10 - Distribuzione dei tossicodipendenti per sesso e titolo di studio (v.a.; %) (2004)

Titolo di Studio	Femmine	Maschi	TOTALE
<b>Nessun titolo / Licenza elementare</b>	17 8,6%	153 14,7%	<b>170</b> <b>13,7%</b>
<b>Licenza scuola media inferiore</b>	128 64,6%	683 65,6%	<b>811</b> <b>65,5%</b>
<b>Qualifica professionale</b>	18 9,1%	90 8,7%	<b>108</b> <b>8,7%</b>
<b>Diploma scuola media superiore / Laurea</b>	35 17,7%	115 11%	<b>150</b> <b>12,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>198</b> <b>100%</b>	<b>1041</b> <b>100%</b>	<b>1239</b> <b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS  
Casi missing: 96

Introducendo nell'analisi il fattore della sostanza d'abuso principale rileviamo una scolarizzazione più elevata tra le femmine eroinomane e cocainomane rispetto ai maschi (il 26,7% e 38,5% di medio-alta scolarità contro 16,7% e 27,2%), mentre il contrario accade tra i consumatori di cannabinoidi (tab. T11).

Più elevata scolarità tra le femmine eroinomane e cocainomane

Tab. T11 - Distribuzione dei tossicodipendenti per sostanza d'abuso, titolo di studio e sesso (v.a.; %) (2004)

Titolo di studio	Femmine					Maschi				
	eroina	cannabis	cocaina	ecstasy	Altre sostanze	eroina	cannabis	cocaina	ecstasy	Altre sostanze
<b>Nessun titolo / Licenza elementare</b>	16 9,3%	1 20%	-	-	-	139 17,8%	6 5,9%	7 5,1%	1 14,3%	-
<b>Licenza scuola media inferiore</b>	110 64%	4 80%	8 61,5%	2 100%	4 66,7%	510 65,5%	67 65,7%	92 67,7%	3 42,8%	11 64,7%
<b>Qualifica professionale</b>	14 8,1%	-	2 15,4%	-	2 33,3%	59 7,6%	13 12,7%	14 10,3%	2 28,6%	2 11,8%
<b>Diploma scuola media superiore / Laurea</b>	32 18,6%	-	3 23,1%	-	-	71 9,1%	16 15,7%	23 16,9%	1 14,3%	4 23,5%
<b>Totale</b>	<b>172</b> <b>100%</b>	<b>5</b> <b>100%</b>	<b>13</b> <b>100%</b>	<b>2</b> <b>100%</b>	<b>6</b> <b>100%</b>	<b>779</b> <b>100%</b>	<b>102</b> <b>100%</b>	<b>136</b> <b>100%</b>	<b>7</b> <b>100%</b>	<b>17</b> <b>100%</b>

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS  
Casi missing: 96

La sottostante tab. T12 riporta l'evoluzione annuale dell'età media (con la relativa deviazione standard) dell'utenza suddivisa per il Distretto di residenza.

Si tenga presente che il distretto di residenza non coincide necessariamente con la sede di distretto del SerT che ha in terapia ciascun soggetto; per tale motivo l'età media della tab. T12 non può essere confrontata con quella della tab. T8.

Età media e deviazione standard per Distretto di residenza



Tab. T12 – Evoluzione dell'età media dell'utenza tossicomane per anno e Distretto di residenza (valori medi) (1998-2004)

Distretto	Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002		Anno 2003		Anno 2004	
	Età media	Dev. Std.	Età media	Dev. Std.	Età media	Dev. Std.	Età media	Dev. Std.	Età media	Dev. Std.	Età media	Dev. Std.	Età media	Dev. Std.
<b>Carpi</b>	31,5	6,4	31,6	6,6	32,6	6,8	34,1	6,8	33,8	7,5	33,5	7,6	32,7	8,3
<b>Mirandola</b>	30	5,9	29,8	6,4	29,7	6,3	30,9	6,3	32	6,3	32,5	7,1	32,7	7,4
<b>Modena</b>	32,6	6,8	32,9	7,1	33,5	7,3	34,2	7,5	35,1	7,7	35,8	7,9	36,3	8,1
<b>Sassuolo</b>	31,7	6,1	31,8	6,5	31,4	6,3	31	6,8	31,9	6,9	32,4	7,1	32,8	7,4
<b>Pavullo</b>	30,8	6,0	30	6,6	30,7	7,3	30,4	7,3	31,5	8,5	32,6	7,6	33,4	8,0
<b>Vignola</b>	30	5,5	30,5	5,5	30,8	5,6	32	6,2	32,4	6,2	33,4	6,9	33,7	7,3
<b>Castelfranco</b>	31,2	6,5	31,3	6,3	31,9	7,3	32,5	7,3	32,8	7,8	33,3	6,6	32,9	7,5
<b>Fuori provincia</b>	30,1	6,2	30,2	4,9	31,2	4,3	30,9	4,9	31,2	5,7	33,3	7,0	32,9	7,7
<b>Totale</b>	<b>31,5</b>	<b>6,4</b>	<b>31,7</b>	<b>6,6</b>	<b>32</b>	<b>6,8</b>	<b>32,7</b>	<b>7,1</b>	<b>33,4</b>	<b>7,4</b>	<b>33,9</b>	<b>7,5</b>	<b>34,1</b>	<b>7,9</b>

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

## L'UTENZA RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI MODENA

### Note Metodologiche sul rapporto proporzionale tra utenza dei SerT e popolazione

L'Osservatorio ha rapportato, sia a livello dell'intera Azienda USL (tab.T20), sia a livello dei singoli Distretti (tabb. T13-19), la popolazione generale residente al 31/12/2004 all'utenza tossicodipendente (residente) dei SerT nel corso del 2004.

Non sono state incluse nelle tabelle le classi d'età inferiori ai 15 anni e superiori ai 59 anni, poiché in entrambi i casi, i SerT modenesi non hanno avuto in carico alcun utente tossicodipendente nel corso del 2003 (età minima rilevata pari a 16 anni, età massima pari a 57 anni).

Conseguentemente (tabb. T13-20) il totale della popolazione considerata (sia a livello dei singoli Distretti che dell'intera Azienda) risulta inferiore a quello effettivo e reale.

Il confronto tra popolazione generale (che comprende al suo interno anche i tossicodipendenti) ed utenza SerT è stato condotto per sesso e classi d'età quinquennali, prendendo in considerazione le sole classi d'età nelle quali era presente almeno un tossicodipendente utente SerT e la diretta corrispondenza nella popolazione generale.

Pertanto, in alcuni Distretti dove non risultava ad esempio residente nessuna tossicodipendente femmina di 45-49 anni (tab. T14) non è stato presentato e conteggiato il corrispondente cluster di popolazione (femminile di 45-49 anni).

Tale operazione, ripetuta per tutti e 7 i Distretti, non ha preso in considerazione ben 28 clusters (tabb. T13-19).

Nella fase successiva la somma della popolazione dei singoli Distretti (tab. T20) fornisce la popolazione generale (333.425) di età e sesso corrispondente a quella dei tossicodipendenti (1.251) e consente il calcolo del tasso proporzionale ( $3,8/1000$ ).

Tale tasso differisce forzatamente, per diverso metodo di calcolo, da quello calcolato nella terza colonna della tabella T22, dove riportiamo il tasso utilizzato dal Ministero della Sanità concernente la popolazione generale 15-54 (355.080), senza eliminazione Distretto per Distretto di clusters di popolazione non corrispondenti per sesso ed età a quelle dei tossicodipendenti (1.251).

**Confronto della popolazione con i tossicodipendenti residenti**

**Differenze dei tassi dovute a differenti metodi di calcolo**



Conseguentemente il tasso proporzionale risulta più basso ( $3,52/^{1000}$ ), facendo riferimento ad una popolazione più ampia, non depurata dalle mancate corrispondenze.

I calcoli presentati nella tab. T22, effettuati applicando i tassi nazionali ed internazionali (Ministero della Sanità ed Osservatorio Europeo), permettono di raffrontare i dati della nostra AUSL con quelli di altre AUSL che non fossero ancora in grado di effettuare calcoli per cluster sesso-età specifici e singoli Distretti, oppure di spingere l'analisi a livelli più sofisticati come tenteremo di esemplificare al termine di questo paragrafo.

Torniamo però ora a considerare i calcoli effettuati sulla base dei dati disponibili, prendendo atto dell'aver confrontato 1.251 tossicodipendenti residenti con i 333.425 cittadini di pari età e sesso (50,5% della popolazione provinciale globale, ammontante a 659.858 unità).

Restano esclusi da questo confronto, sia i tossicodipendenti utenti SerT domiciliati ma non residenti nel modenese (84), sia i tossicodipendenti che nel corso del 2004 non seguivano alcun programma terapeutico coi SerT modenesi.

Infine, va spiegato al lettore perché anche i 2 totali riferiti ai tossicodipendenti in carico complessivamente nel 2004 ai SerT dell'Azienda (il totale della tab. T1 ed i totali delle tabb T22-24) non coincidano.

Per compilare ed aggiornare annualmente la tab. T1, che rende conto incrementalmente dell'evoluzione dell'utenza dei SerT aziendali, sono doverosamente utilizzati i dati forniti annualmente dai singoli SerT alla Regione ed al Ministero Sanità a livello di debito informativo statistico. Ci sono però utenti che nel corso dell'anno solare cambiano residenza e di conseguenza cambiano il SerT, oppure, per accordi tra i SerT (possibilità terapeutiche particolari presenti in un SerT e più adatte a quel particolare tipo di utente), vengono inviati dal SerT che li aveva in cura a quello più specificamente attrezzato. Ne consegue che nel corso dell'anno solare alcuni utenti risultano terapeutamente in programma da parte di due SerT, finendo forzatamente conteggiati nelle statistiche finali. Pertanto, nello specifico del totale aziendale (e provinciale) dei dati 2004 risultano 87 utenti conteggiati due volte, stante la finalità di rendicontazione del volume di attività e dell'utenza presa in cura da ciascuno dei singoli SerT.

Al contrario, per compilare le tabb. T22-24, che rendono conto della distribuzione degli utenti dei SerT a seconda del Comune (e Distretto) di residenza, indipendentemente dal SerT che li ha curati nel corso dell'anno, gli utenti risultano conteggiati una volta sola, poiché si può provvedere ad eliminare i doppi, stante la differente finalità ed il diverso approccio metodologico che sottostanno.

## Analisi dei dati a livello distrettuale e provinciale

Calcolando il tasso proporzionale per classe di età e differenza di genere dei 1251 utenti residenti in provincia di Modena emerge un rapporto di 3,8 tossicodipendenti ogni 1000 abitanti residenti (tab. T20), più elevato nei maschi che presentano un tasso del  $5,7/^{1000}$  (dovuto alla sovrarappresentazione numerica maschile, pari all'83,2% del totale) e minore per le femmine ( $1,4/^{1000}$ ).

In particolare, i tossicodipendenti rispetto ai pari età e sesso della popolazione generale si concentrano maggiormente nei distretti di Modena (negli uomini e nelle donne tra i 35-39 anni, rispettivamente  $11,3/^{1000}$  e  $3,6/^{1000}$ ) e di Carpi (negli uomini e nelle donne tra i 20 e i 24 anni, rispettivamente  $11,2/^{1000}$  e  $3,4/^{1000}$ ).

Globalmente, sull'intero territorio provinciale i cluster (raggruppamenti) sesso-età specifici in media più consistenti sono i 35-39enni maschi ( $8,2/^{1000}$ ) e le 20-24enni femmine ( $1,9/^{1000}$ ). Rispetto al 2003 (tabb. T13-20) possiamo notare un aumento generale dell'età dell'utenza, con una diminuzione di 4 punti percentuali delle classi d'età più giovani, comprese tra i 15 e 34 anni (da 48,4% a 44,4%).

---

L'applicazione dei tassi nazionali ed internazionali permette confronti con altre realtà aziendali

---

---

Operazioni di pulizia dati

---

---

I tossicodipendenti si concentrano maggiormente nei distretti di Modena e di Carpi

---



Tab. T13 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 1: **CARPI**.  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

UTENTI SERT CARPI	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
<b>15-19</b>	3	3	<b>6</b>	<b>15-19</b>	1.892	1.824	<b>3.716</b>	<b>15-19</b>	1,6	0,2	<b>1,6</b>
<b>20-24</b>	25	7	<b>32</b>	<b>20-24</b>	2.233	2.086	<b>4.319</b>	<b>20-24</b>	11,2	3,4	<b>7,4</b>
<b>25-29</b>	27	1	<b>28</b>	<b>25-29</b>	3.230	3.137	<b>6.367</b>	<b>25-29</b>	8,4	0,3	<b>4,4</b>
<b>30-34</b>	26	6	<b>32</b>	<b>30-34</b>	4.323	3.990	<b>8.313</b>	<b>30-34</b>	6,0	1,5	<b>3,8</b>
<b>35-39</b>	34	4	<b>38</b>	<b>35-39</b>	4.374	4.015	<b>8.389</b>	<b>35-39</b>	7,8	1,0	<b>4,5</b>
<b>40-44</b>	24	5	<b>29</b>	<b>40-44</b>	4.047	3.886	<b>7.933</b>	<b>40-44</b>	5,9	1,3	<b>3,7</b>
<b>45-49</b>	9	3	<b>12</b>	<b>45-49</b>	3.348	3.354	<b>6.702</b>	<b>45-49</b>	2,7	0,9	<b>1,8</b>
<b>50-54</b>	-	1	<b>1</b>	<b>50-54</b>	-	3.156	<b>3.156</b>	<b>50-54</b>	-	0,3	<b>0,3</b>
<b>55-59</b>	-	-	-	<b>55-59</b>	-	-	-	<b>55-59</b>	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>178</b>	<b>30</b>	<b>178</b>	<b>TOTALE</b>	<b>23.447</b>	<b>25.448</b>	<b>48.895</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7,6</b>	<b>1,2</b>	<b>3,6</b>

Tab. T14 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 2: **MIRANDOLA**.  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

UTENTI SERT MIRANDOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
<b>15-19</b>	3	1	<b>4</b>	<b>15-19</b>	1.735	1.631	<b>3.366</b>	<b>15-19</b>	1,7	0,6	<b>1,2</b>
<b>20-24</b>	15	2	<b>17</b>	<b>20-24</b>	2.035	1.884	<b>3.919</b>	<b>20-24</b>	7,4	1,1	<b>4,3</b>
<b>25-29</b>	22	2	<b>24</b>	<b>25-29</b>	2.848	2.779	<b>5.627</b>	<b>25-29</b>	7,7	0,7	<b>4,3</b>
<b>30-34</b>	22	1	<b>23</b>	<b>30-34</b>	3.521	3.288	<b>6.809</b>	<b>30-34</b>	6,2	0,3	<b>3,4</b>
<b>35-39</b>	29	2	<b>31</b>	<b>35-39</b>	3.558	3.293	<b>6.851</b>	<b>35-39</b>	8,2	0,6	<b>4,5</b>
<b>40-44</b>	20	3	<b>23</b>	<b>40-44</b>	3.321	3.149	<b>6.470</b>	<b>40-44</b>	6,0	1,0	<b>3,6</b>
<b>45-49</b>	3	-	<b>3</b>	<b>45-49</b>	2.939	-	<b>2.939</b>	<b>45-49</b>	1,0	-	<b>1,0</b>
<b>50-54</b>	-	-	-	<b>50-54</b>	-	-	-	<b>50-54</b>	-	-	-
<b>55-59</b>	-	-	-	<b>55-59</b>	-	-	-	<b>55-59</b>	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>114</b>	<b>11</b>	<b>125</b>	<b>TOTALE</b>	<b>19.957</b>	<b>16.024</b>	<b>35.981</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,7</b>	<b>0,7</b>	<b>3,5</b>

Tab. T15 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 3: **MODENA**.  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

UTENTI SERT MODENA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
<b>15-19</b>	3	2	<b>5</b>	<b>15-19</b>	3.630	3.300	<b>6.930</b>	<b>15-19</b>	0,8	0,6	<b>0,7</b>
<b>20-24</b>	28	9	<b>37</b>	<b>20-24</b>	4.116	3.739	<b>7.855</b>	<b>20-24</b>	6,8	2,4	<b>4,7</b>
<b>25-29</b>	44	11	<b>55</b>	<b>25-29</b>	5.839	5.559	<b>11.398</b>	<b>25-29</b>	7,5	2,0	<b>4,8</b>
<b>30-34</b>	58	17	<b>75</b>	<b>30-34</b>	7.636	7.257	<b>14.893</b>	<b>30-34</b>	7,6	2,3	<b>5,0</b>
<b>35-39</b>	88	27	<b>115</b>	<b>35-39</b>	7.779	7.422	<b>15.201</b>	<b>35-39</b>	11,3	3,6	<b>7,6</b>
<b>40-44</b>	74	15	<b>89</b>	<b>40-44</b>	7.277	7.084	<b>14.361</b>	<b>40-44</b>	10,2	2,1	<b>6,2</b>
<b>45-49</b>	29	12	<b>41</b>	<b>45-49</b>	6.148	6.240	<b>12.388</b>	<b>45-49</b>	4,7	1,9	<b>3,3</b>
<b>50-54</b>	18	5	<b>23</b>	<b>50-54</b>	5.354	6.215	<b>11.569</b>	<b>50-54</b>	3,4	0,8	<b>2,0</b>
<b>55-59</b>	3	-	<b>3</b>	<b>55-59</b>	5.971	-	<b>5.971</b>	<b>55-59</b>	0,5	-	<b>0,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>345</b>	<b>98</b>	<b>443</b>	<b>TOTALE</b>	<b>53.750</b>	<b>46.816</b>	<b>100.566</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6,4</b>	<b>2,1</b>	<b>4,4</b>

Tab. T16 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 7: **CASTELFRANCO**.  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

UTENTI SERT CASTELFRANCO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
<b>15-19</b>	2	-	<b>2</b>	<b>15-19</b>	1.324	-	<b>1.324</b>	<b>15-19</b>	1,5	-	<b>1,5</b>
<b>20-24</b>	12	3	<b>15</b>	<b>20-24</b>	1.515	1.440	<b>2.955</b>	<b>20-24</b>	7,9	2,1	<b>5,1</b>
<b>25-29</b>	18	3	<b>21</b>	<b>25-29</b>	2.249	2.233	<b>4.482</b>	<b>25-29</b>	8,0	1,3	<b>4,7</b>
<b>30-34</b>	23	5	<b>28</b>	<b>30-34</b>	3.247	2.933	<b>6.180</b>	<b>30-34</b>	7,1	1,7	<b>4,5</b>
<b>35-39</b>	19	1	<b>20</b>	<b>35-39</b>	3.147	2.845	<b>5.992</b>	<b>35-39</b>	6,0	0,4	<b>3,3</b>
<b>40-44</b>	13	2	<b>15</b>	<b>40-44</b>	2.712	2.564	<b>5.276</b>	<b>40-44</b>	4,8	0,8	<b>2,8</b>
<b>45-49</b>	6	2	<b>8</b>	<b>45-49</b>	2.374	2.153	<b>4.527</b>	<b>45-49</b>	2,5	0,9	<b>1,8</b>
<b>50-54</b>	1	-	<b>1</b>	<b>50-54</b>	1.956	-	<b>1.956</b>	<b>50-54</b>	0,5	-	<b>0,5</b>
<b>55-59</b>	-	-	-	<b>55-59</b>	-	-	-	<b>55-59</b>	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>16</b>	<b>110</b>	<b>TOTALE</b>	<b>18.524</b>	<b>14.168</b>	<b>32.692</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,1</b>	<b>1,1</b>	<b>3,4</b>



Tab. T17 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 4: **SASSUOLO**  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

UTENTI SERT SASSUOLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
<b>15-19</b>	3	-	<b>3</b>	<b>15-19</b>	2.793	-	<b>2.793</b>	<b>15-19</b>	1,1	-	<b>1,1</b>
<b>20-24</b>	32	2	<b>34</b>	<b>20-24</b>	3.183	2.955	<b>6.138</b>	<b>20-24</b>	10,1	0,7	<b>5,5</b>
<b>25-29</b>	23	9	<b>32</b>	<b>25-29</b>	4.239	3.927	<b>8.166</b>	<b>25-29</b>	5,4	2,3	<b>3,9</b>
<b>30-34</b>	49	8	<b>57</b>	<b>30-34</b>	5.272	4.570	<b>9.842</b>	<b>30-34</b>	9,3	1,8	<b>5,8</b>
<b>35-39</b>	44	8	<b>52</b>	<b>35-39</b>	5.234	4.780	<b>10.014</b>	<b>35-39</b>	8,4	1,7	<b>5,2</b>
<b>40-44</b>	22	3	<b>25</b>	<b>40-44</b>	4.821	4.684	<b>9.505</b>	<b>40-44</b>	4,6	0,6	<b>2,6</b>
<b>45-49</b>	9	2	<b>11</b>	<b>45-49</b>	4.209	4.252	<b>8.461</b>	<b>45-49</b>	2,1	0,5	<b>1,3</b>
<b>50-54</b>	2	-	<b>2</b>	<b>50-54</b>	3.746	-	<b>3.746</b>	<b>50-54</b>	0,5	-	<b>0,5</b>
<b>55-59</b>	1	-	<b>1</b>	<b>55-59</b>	3.614	-	<b>3.614</b>	<b>55-59</b>	0,3	-	<b>0,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>185</b>	<b>32</b>	<b>217</b>	<b>TOTALE</b>	<b>37.111</b>	<b>25.168</b>	<b>62.279</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,0</b>	<b>1,3</b>	<b>3,5</b>

Tab. T18 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 5: **PAVULLO**  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

UTENTI SERT PAVULLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
<b>15-19</b>	-	1	<b>1</b>	<b>15-19</b>	-	720	<b>720</b>	<b>15-19</b>	-	1,4	<b>1,4</b>
<b>20-24</b>	3	2	<b>5</b>	<b>20-24</b>	936	860	<b>1.796</b>	<b>20-24</b>	3,2	2,3	<b>2,8</b>
<b>25-29</b>	6	-	<b>6</b>	<b>25-29</b>	1.242	-	<b>1.242</b>	<b>25-29</b>	4,8	-	<b>4,8</b>
<b>30-34</b>	6	2	<b>8</b>	<b>30-34</b>	1.599	1.485	<b>3.084</b>	<b>30-34</b>	3,8	1,3	<b>2,6</b>
<b>35-39</b>	6	-	<b>6</b>	<b>35-39</b>	1.676	-	<b>1.676</b>	<b>35-39</b>	3,6	-	<b>3,6</b>
<b>40-44</b>	7	-	<b>7</b>	<b>40-44</b>	1.606	-	<b>1.606</b>	<b>40-44</b>	4,4	-	<b>4,4</b>
<b>45-49</b>	2	-	<b>2</b>	<b>45-49</b>	1.432	-	<b>1.432</b>	<b>45-49</b>	1,4	-	<b>1,4</b>
<b>50-54</b>	-	1	<b>1</b>	<b>50-54</b>	-	1.152	<b>1.152</b>	<b>50-54</b>	-	0,9	<b>0,9</b>
<b>55-59</b>	-	-	<b>-</b>	<b>55-59</b>	-	-	<b>-</b>	<b>55-59</b>	-	-	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>36</b>	<b>TOTALE</b>	<b>8.491</b>	<b>4.217</b>	<b>12.708</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3,5</b>	<b>1,4</b>	<b>2,8</b>

Tab. T19 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 6: **VIGNOLA**  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

UTENTI SERT VIGNOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
<b>15-19</b>	3	-	<b>3</b>	<b>15-19</b>	1.563	-	<b>1.563</b>	<b>15-19</b>	1,9	-	<b>1,9</b>
<b>20-24</b>	10	-	<b>10</b>	<b>20-24</b>	1.889	-	<b>1.889</b>	<b>20-24</b>	5,3	-	<b>5,3</b>
<b>25-29</b>	22	5	<b>27</b>	<b>25-29</b>	2.832	2.610	<b>5.442</b>	<b>25-29</b>	7,8	1,9	<b>5,0</b>
<b>30-34</b>	35	6	<b>41</b>	<b>30-34</b>	3.572	3.382	<b>6.954</b>	<b>30-34</b>	9,8	1,8	<b>5,9</b>
<b>35-39</b>	23	3	<b>26</b>	<b>35-39</b>	3.710	3.365	<b>7.075</b>	<b>35-39</b>	6,2	0,9	<b>3,7</b>
<b>40-44</b>	25	1	<b>26</b>	<b>40-44</b>	3.456	3.083	<b>6.539</b>	<b>40-44</b>	7,2	0,3	<b>4,0</b>
<b>45-49</b>	5	1	<b>6</b>	<b>45-49</b>	2.871	2.755	<b>5.626</b>	<b>45-49</b>	1,7	0,4	<b>1,1</b>
<b>50-54</b>	2	-	<b>2</b>	<b>50-54</b>	2.569	-	<b>2.569</b>	<b>50-54</b>	0,8	-	<b>0,8</b>
<b>55-59</b>	-	1	<b>1</b>	<b>55-59</b>	-	2.647	<b>2.647</b>	<b>55-59</b>	-	0,4	<b>0,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>17</b>	<b>142</b>	<b>TOTALE</b>	<b>22.462</b>	<b>17.842</b>	<b>40.304</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>3,5</b>

Tab. T20 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nella **PROVINCIA DI MODENA**  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

UTENTI SERT PROVINCIA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
<b>15-19</b>	17	7	<b>24</b>	<b>15-19</b>	12.937	7.475	<b>20.412</b>	<b>15-19</b>	1,3	0,9	<b>1,2</b>
<b>20-24</b>	125	25	<b>150</b>	<b>20-24</b>	15.907	12.964	<b>28.871</b>	<b>20-24</b>	7,9	1,9	<b>5,2</b>
<b>25-29</b>	162	31	<b>193</b>	<b>25-29</b>	22.479	20.245	<b>42.724</b>	<b>25-29</b>	7,2	1,5	<b>4,5</b>
<b>30-34</b>	219	45	<b>264</b>	<b>30-34</b>	29.170	26.905	<b>56.075</b>	<b>30-34</b>	7,5	1,7	<b>4,7</b>
<b>35-39</b>	243	45	<b>288</b>	<b>35-39</b>	29.478	25.720	<b>55.198</b>	<b>35-39</b>	8,2	1,7	<b>5,2</b>
<b>40-44</b>	185	29	<b>214</b>	<b>40-44</b>	27.240	24.450	<b>51.690</b>	<b>40-44</b>	6,8	1,2	<b>4,1</b>
<b>45-49</b>	63	20	<b>83</b>	<b>45-49</b>	23.321	18.754	<b>42.075</b>	<b>45-49</b>	2,7	1,1	<b>2,0</b>
<b>50-54</b>	23	7	<b>30</b>	<b>50-54</b>	13.625	10.523	<b>24.148</b>	<b>50-54</b>	1,7	0,7	<b>1,2</b>
<b>55-59</b>	4	1	<b>5</b>	<b>55-59</b>	9.585	2.647	<b>12.232</b>	<b>55-59</b>	0,4	0,4	<b>0,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.041</b>	<b>210</b>	<b>1.251</b>	<b>TOTALE</b>	<b>183.742</b>	<b>149.683</b>	<b>333.425</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,7</b>	<b>1,4</b>	<b>3,8</b>



## Analisi dei dati a livello comunale

Il rapporto tra l'utenza tossicomane residente e l'intera popolazione provinciale con età compresa tra 15 e 54 anni è di  $3,52/^{1000}$  (tab. T22), con leggero aumento rispetto all'anno precedente ( $+0,19/^{1000}$ ).

In seguito a tale aumento, i Comuni modenesi che presentano nel 2004 dei tassi proporzionali di tossicodipendenti sulla popolazione residente maggiori della media provinciale (tab. T21) sono cresciuti da 14 a 15.

I Comuni che risultano non aver avuto tossicodipendenti residenti in carico presso i nostri SerT nel corso del 2004 sono gli stessi dell'anno precedente: Frassinoro, Fanano, Polinago, Riolunato.

Come già nel 2003 riportiamo nelle ultime 2 colonne della tab. T22 la popolazione generale dai 15 ai 64 anni ed il relativo tasso di tossicodipendenza in applicazione delle indicazioni dell'OEDT (Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona), utile a fini di confronto su scala regionale e nazionale.

**Cresce lievemente il tasso di tossicodipendenza provinciale**

Tab. T21 – Comuni con tassi tossicodipendenti/popolazione superiori alla media provinciale.

Distretto n° 1	Distretto n° 2	Distretto n° 3	Distretto n° 4
Campogalliano $3,55/^{1000}$ Novi di Modena $3,55/^{1000}$ Soliera $3,61/^{1000}$	Camposanto $4,94/^{1000}$ S.Possidonio $3,84/^{1000}$ S.Prospiero s/S $4,37/^{1000}$	Modena $4,68/^{1000}$	Prignano s/S $4,08/^{1000}$ Sassuolo $4,95/^{1000}$
Distretto n° 5	Distretto n° 6	Distretto n° 7	
Fiumalbo $4,63/^{1000}$ Montecreto $6,86/^{1000}$	Marano sul Panaro $7,69/^{1000}$ Spilamberto $4,14/^{1000}$ Vignola $3,80/^{1000}$	Ravarino $4,78/^{1000}$	

L'eroina si conferma (tabb. T23-24) quale sostanza primaria di abuso tra i tossicodipendenti in terapia presso i SerT, con un tasso in leggero aumento ( $+0,08/^{1000}$ ).

Segue la cocaina ( $0,41/^{1000}$ , con un aumento di  $0,12/^{1000}$ ), davanti ai cannabinoidi ( $0,30/^{1000}$ ), all'ecstasy ( $0,02/^{1000}$ ) ed alle altre sostanze ( $0,07/^{1000}$ ).

**In aumento la diffusione di cocaina**



Tab. T22 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune e Distretto. Proporzioni sulla popolazione generale con età 15-54 anni e 15-64 anni (\*1000) (2004)

Comune/ Distretto Sanitario	Utenti residenti	Popolazione (15-54)*	Proporzioni/000**	Popolazione (15-64)	Proporzioni/000***
<b>Distretto n°1</b>	<b>178</b>	<b>51.874</b>	<b>3,43</b>	<b>64.341</b>	<b>2,77</b>
Campogalliano	16	4.505	3,55	5.444	2,94
Carpi	113	33.706	3,35	42.233	2,68
Novi di Modena	21	5.916	3,55	7.221	2,91
Soliera	28	7.747	3,61	9.443	2,97
<b>Distretto n°2</b>	<b>125</b>	<b>43.920</b>	<b>2,85</b>	<b>53.629</b>	<b>2,33</b>
Camposanto	8	1.621	4,94	1.988	4,02
Cavezzo	11	3.731	2,95	4.596	2,39
Concordia sulla Secchia	8	4.616	1,73	5.672	1,41
Finale Emilia	19	8.093	2,35	9.950	1,91
Medolla	7	3.205	2,18	3.938	1,78
Mirandola	39	11.880	3,28	14.661	2,66
San Felice sul Panaro	12	5.715	2,10	6.864	1,75
San Possidonio	8	2.081	3,84	2.466	3,24
San Prospero	13	2.978	4,37	3.494	3,72
<b>Distretto n°3</b>	<b>443</b>	<b>94.595</b>	<b>4,68</b>	<b>117.764</b>	<b>3,76</b>
Modena	443	94.595	4,68	117.764	3,76
<b>Distretto n°4</b>	<b>217</b>	<b>65.048</b>	<b>3,34</b>	<b>78.433</b>	<b>2,77</b>
Fiorano Modenese	31	9.682	3,20	11.519	2,69
Formigine	40	17.653	2,27	21.322	1,88
Frassinoro	0	914	-	1.192	0,00
Maranello	17	9.392	1,81	11.382	1,49
Montefiorino	3	1.059	2,83	1.321	2,27
Palagano	3	1.151	2,61	1.457	2,06
Prignano sulla Secchia	8	1.963	4,08	2.341	3,42
Sassuolo	115	23.234	4,95	27.899	4,12
<b>Distretto n°5</b>	<b>36</b>	<b>20.275</b>	<b>1,78</b>	<b>24.767</b>	<b>1,45</b>
Fanano	0	1.445	-	1.819	0,00
Fiumalbo	3	648	4,63	822	3,65
Lama Mocogno	3	1.390	2,16	1.757	1,71
Montecreto	3	437	6,86	554	5,42
Pavullo nel Frignano	14	8.523	1,64	10.302	1,36
Pievepelago	1	1.090	0,92	1.338	0,75
Polinago	0	842	-	1.062	0,00
Riolunato	0	327	-	416	0,00
Serramazzoni	11	4.302	2,56	5.067	2,17
Sestola	1	1.271	0,79	1.630	0,61
<b>Distretto n°6</b>	<b>142</b>	<b>43.536</b>	<b>3,26</b>	<b>53.408</b>	<b>2,66</b>
Castelnuovo Rangone	23	7.025	3,27	8.631	2,66
Castelvetro di Modena	14	5.804	2,41	6.947	2,02
Guiglia	4	2.122	1,89	2.566	1,56
Marano sul Panaro	16	2.080	7,69	2.558	6,25
Montese	1	1.557	0,64	1.936	0,52
Savignano sul Panaro	10	4.711	2,12	5.818	1,72
Spilamberto	25	6.036	4,14	7.461	3,35
Vignola	45	11.853	3,80	14.537	3,10
Zocca	4	2.348	1,70	2.954	1,35
<b>Distretto n°7</b>	<b>110</b>	<b>35.832</b>	<b>3,07</b>	<b>43.055</b>	<b>2,55</b>
Bastiglia	4	2.032	1,97	2.447	1,63
Bomporto	8	4.829	1,66	5.662	1,41
Castelfranco Emilia	53	15.120	3,51	18.230	2,91
Nonantola	19	7.476	2,54	9.016	2,11
Ravarino	16	3.349	4,78	3.974	4,03
San Cesario sul Panaro	10	3.026	3,30	3.726	2,68
<b>Totale Residenti Provincia</b>	<b>1251</b>	<b>355.080</b>	<b>3,52</b>	<b>435.397</b>	<b>2,87</b>
<b>Totale Residenti Fuori Prov.</b>	<b>84</b>				
<b>Totale Generale</b>	<b>1335</b>				

\*Elaborazioni della Provincia di Modena su dati degli Uffici Anagrafici Comunali

\*\*Tasso in uso dal Ministero della Sanità

\*\*\*Tasso in uso dall'Osservatorio Europeo delle Droghe (OEDT) di Lisbona



Tab. T23 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria (v.a.) (2004)

Comune / Distretto Sanitario	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
<b>Distretto n°1</b>	<b>134</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>178</b>
Campogalliano	13	1	-	2	-	16
Carpi	86	14	1	10	2	113
Novi di Modena	14	3	-	4	-	21
Soliera	21	4	-	2	1	28
<b>Distretto n°2</b>	<b>83</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>125</b>
Camposanto	6	1	-	-	1	8
Cavezzo	5	2	-	4	-	11
Concordia sulla Secchia	4	-	-	4	-	8
Finale Emilia	11	4	-	3	1	19
Medolla	5	1	-	1	-	7
Mirandola	29	4	-	5	1	39
San Felice sul Panaro	9	2	-	1	-	12
San Possidonio	4	3	-	1	-	8
San Prospero	10	1	-	2	-	13
<b>Distretto n°3</b>	<b>386</b>	<b>26</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>443</b>
Modena	386	26	2	21	8	443
<b>Distretto n°4</b>	<b>157</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>4</b>	<b>217</b>
Fiorano Modenese	26	4	-	1	-	31
Formigine	28	6	1	5	-	40
Frassinoro	-	-	-	-	-	-
Maranello	11	2	-	3	1	17
Montefiorino	2	1	-	-	-	3
Palagano	2	1	-	-	-	3
Prignano sulla Secchia	7	-	-	1	-	8
Sassuolo	81	20	-	11	3	115
<b>Distretto n°5</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>36</b>
Fanano	-	-	-	-	-	-
Fiumalbo	2	1	-	-	-	3
Lama Mocogno	1	-	-	1	1	3
Montecreto	2	-	-	1	-	3
Pavullo nel Frignano	10	2	1	1	-	14
Pievepelago	1	-	-	-	-	1
Polinago	-	-	-	-	-	-
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzoni	8	-	-	3	-	11
Sestola	-	-	-	1	-	1
<b>Distretto n°6</b>	<b>102</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>142</b>
Castelnuovo Rangone	13	5	-	5	-	23
Castelvetro di Modena	11	1	-	2	-	14
Guiglia	3	1	-	-	-	4
Marano sul Panaro	14	1	-	-	1	16
Montese	1	-	-	-	-	1
Savignano sul Panaro	5	1	1	3	-	10
Spilamberto	18	4	-	3	-	25
Vignola	34	6	1	2	2	45
Zocca	3	1	-	-	-	4
<b>Distretto n°7</b>	<b>81</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>110</b>
Bastiglia	3	1	-	-	-	4
Bomporto	6	2	-	-	-	8
Castelfranco Emilia	38	12	-	2	1	53
Nonantola	12	6	-	1	-	19
Ravarino	13	2	-	1	-	16
San Cesario sul Panaro	9	-	-	-	1	10
<b>Totale Residenti Provincia</b>	<b>967</b>	<b>146</b>	<b>7</b>	<b>107</b>	<b>24</b>	<b>1251</b>
<b>Totale Residenti Fuori Provincia</b>	<b>65</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>84</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>1032</b>	<b>157</b>	<b>9</b>	<b>111</b>	<b>26</b>	<b>1335</b>



Tab. T24 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria. Proporzioni sulla popolazione residente con età 15-54 anni (\*1000) (2004)

Comune/Distretto sanitario	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
<b>Distretto n°1</b>	<b>2,58</b>	<b>0,42</b>	<b>0,02</b>	<b>0,35</b>	<b>0,06</b>	<b>3,43</b>
Campogalliano	2,89	0,22	-	0,44	-	3,55
Carpi	2,55	0,42	0,03	0,30	0,06	3,35
Novi di Modena	2,37	0,51	-	0,68	-	3,55
Soliera	2,71	0,52	-	0,26	0,13	3,61
<b>Distretto n°2</b>	<b>1,89</b>	<b>0,41</b>	<b>-</b>	<b>0,48</b>	<b>0,07</b>	<b>2,85</b>
Camposanto	3,70	0,62	-	-	0,62	4,94
Cavezzo	1,34	0,54	-	1,07	-	2,95
Concordia sulla Secchia	0,87	-	-	0,87	-	1,73
Finale Emilia	1,36	0,49	-	0,37	0,12	2,35
Medolla	1,56	0,31	-	0,31	-	2,18
Mirandola	2,44	0,34	-	0,42	0,08	3,28
San Felice sul Panaro	1,57	0,35	-	0,17	-	2,10
San Possidonio	1,92	1,44	-	0,48	-	3,84
San Prospero	3,36	0,34	-	0,67	-	4,37
<b>Distretto n°3</b>	<b>4,08</b>	<b>0,27</b>	<b>0,02</b>	<b>0,22</b>	<b>0,08</b>	<b>4,68</b>
Modena	4,08	0,27	0,02	0,22	0,08	4,68
<b>Distretto n°4</b>	<b>2,41</b>	<b>0,52</b>	<b>0,02</b>	<b>0,32</b>	<b>0,06</b>	<b>3,34</b>
Fiorano Modenese	2,69	0,41	-	0,10	-	3,20
Formigine	1,59	0,34	0,06	0,28	-	2,27
Frassinoro	0,00	0,00	-	-	-	-
Maranello	1,17	0,21	-	0,32	0,11	1,81
Montefiorino	1,89	0,94	-	-	-	2,83
Palagano	1,74	0,87	-	-	-	2,61
Prignano sulla Secchia	3,57	-	-	0,51	-	4,08
Sassuolo	3,49	0,86	-	0,47	0,13	4,95
<b>Distretto n°5</b>	<b>1,18</b>	<b>0,15</b>	<b>0,05</b>	<b>0,35</b>	<b>0,05</b>	<b>1,78</b>
Fanano	-	-	-	-	-	-
Fiumalbo	3,09	1,54	-	-	-	4,63
Lama Mocogno	0,72	-	-	0,72	0,72	2,16
Montecreto	4,58	-	-	2,29	-	6,86
Pavullo nel Frignano	1,17	0,23	0,12	0,12	-	1,64
Pievepelago	0,92	-	-	-	-	0,92
Polinago	-	-	-	-	-	-
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzone	1,86	-	-	0,70	-	2,56
Sestola	-	-	-	0,79	-	0,79
<b>Distretto n°6</b>	<b>2,34</b>	<b>0,46</b>	<b>0,05</b>	<b>0,34</b>	<b>0,07</b>	<b>3,26</b>
Castelnuovo Rangone	1,85	0,71	-	0,71	-	3,27
Castelvetro di Modena	1,90	0,17	-	0,34	-	2,41
Guiglia	1,41	0,47	-	-	-	1,89
Marano sul Panaro	6,73	0,48	-	-	0,48	7,69
Montese	0,64	0,00	-	-	-	0,64
Savignano sul Panaro	1,06	0,21	0,21	0,64	-	2,12
Spilamberto	2,98	0,66	-	0,50	-	4,14
Vignola	2,87	0,51	0,08	0,17	0,17	3,80
Zocca	1,28	0,43	-	-	-	1,70
<b>Distretto n°7</b>	<b>2,26</b>	<b>0,64</b>	<b>-</b>	<b>0,11</b>	<b>0,06</b>	<b>3,07</b>
Bastiglia	1,48	0,49	-	-	-	1,97
Bomporto	1,24	0,41	-	-	-	1,66
Castelfranco Emilia	2,51	0,79	-	0,13	0,07	3,51
Nonantola	1,61	0,80	-	0,13	-	2,54
Ravarino	3,88	0,60	-	0,30	-	4,78
San Cesario sul Panaro	2,97	-	-	-	0,33	3,30
<b>Totale Residenti Provincia</b>	<b>2,72</b>	<b>0,41</b>	<b>0,02</b>	<b>0,30</b>	<b>0,07</b>	<b>3,52</b>

### Esempio d'approfondimento analitico sul Comune di Modena

Volendo dettagliare meglio l'analisi, scendendo a considerare classi d'età annuali (i nati nel 1960 che nel 2004 avevano 44 anni, e così via), ed effettuare il medesimo tipo di calcolo per tassi per ciascuno dei 47 Comuni modenesi, disporremmo di 47 tabelle comunali dove troveremmo i cluster di popolazione direttamente corrispondenti ai tossicodipendenti residenti (in carico ai SerT).

**Esemplificazione per classe d'età annuale sul comune di Modena**



A puro titolo di esempio abbiamo provato tale livello d'analisi sul comune di Modena, che da un lato presenta la popolazione più numerosa ed anche il numero di tossicodipendenti più alto della provincia (tab. T24bis), mentre dall'altro ha piena corrispondenza col territorio e la popolazione del Distretto 3 della AUSL di Modena, già analizzati per classi d'età quinquennali nella tab. T15.

Alcune classi d'età mostrano una concentrazione di tossicodipendenti significativamente maggiore di quanto non potesse emergere dall'analisi condotta per classi d'età quinquennali. Parliamo in particolare dei maschi 40enni (15/1000), dei 36enni (14,3/1000), dei 32enni (13,1/1000), dei 26enni (12,8/1000), dei 38enni (12,5/1000), ma anche dei 43enni, dei 23enni, dei 39enni, ecc... .

In altre parole equivale a dire che nel 2004 a Modena un quarantenne maschio ogni 66 risulta essere un tossicodipendente conclamato (conosciuto e curato come tale dal SerT, a prescindere dalla incommensurata quota di tossicodipendenti sconosciuti), come pure all'incirca un 36enne su 70, un 32enne su 76, un 26enne su 78, un 38enne su 80, ecc., ma anche una 24enne femmina ogni 111 coetanee.

**Alcune classi d'età annuali mostrano un'elevata concentrazione di tossicodipendenti rispetto alla popolazione generale**

Tab. T24bis – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Modena  
Proporzione sulla pop. generale (\*1000) (2004)

Utenti SerT	M	F	T	Popolazione COMUNE	M	F	T	Rapporto /1000	M	F	T
<b>MODENA</b>											
17	-	1	1	17	704	671	1.375	17	-	0,1	0,7
19	3	1	4	19	741	609	1.350	19	4,0	1,6	3,0
20	3	-	3	20	757	664	1.421	20	4,0	-	2,1
21	6	-	6	21	713	647	1.360	21	8,4	-	4,4
22	2	-	2	22	775	678	1.453	22	2,6	-	1,4
23	10	1	11	23	852	747	1.599	23	11,7	1,3	6,9
24	7	7	14	24	854	780	1.634	24	8,2	9,0	8,6
25	5	3	8	25	922	887	1.809	25	5,4	3,4	4,4
26	12	3	15	26	934	944	1.878	26	12,8	3,2	8,0
27	6	1	7	27	1.122	1.027	2.149	27	5,3	1,0	3,3
28	10	2	12	28	1.154	1.095	2.249	28	8,7	0,2	5,3
29	11	2	13	29	1.266	1.225	2.491	29	8,7	1,6	5,2
30	10	5	15	30	1.363	1.268	2.631	30	7,3	3,9	5,7
31	8	-	8	31	1.498	1.387	2.885	31	5,3	-	2,8
32	20	-	20	32	1.521	1.443	2.964	32	13,1	-	6,7
33	14	5	19	33	1.505	1.506	3.011	33	9,3	3,3	6,3
34	6	7	13	34	1.537	1.475	3.012	34	3,9	4,7	4,3
35	13	4	17	35	1.575	1.446	3.021	35	8,3	2,8	5,6
36	23	6	29	36	1.603	1.442	3.045	36	14,3	4,2	9,5
37	15	7	22	37	1.556	1.460	3.016	37	9,6	4,8	7,3
38	19	6	25	38	1.518	1.475	2.993	38	12,5	0,4	8,4
39	18	4	22	39	1.573	1.489	3.062	39	11,4	2,7	7,2
40	23	5	28	40	1.529	1.556	3.085	40	15,0	3,2	9,1
41	17	3	20	41	1.667	1.474	3.141	41	10,2	2,0	6,4
42	12	3	15	42	1.466	1.441	2.907	42	8,2	2,1	5,2
43	16	3	19	43	1.343	1.417	2.760	43	11,9	2,1	6,9
44	6	1	7	44	1.422	1.414	2.836	44	4,2	0,7	2,5
45	9	4	13	45	1.379	1.338	2.717	45	6,5	3,0	4,8
46	3	1	4	46	1.287	1.293	2.580	46	2,3	0,8	1,6
47	3	2	5	47	1.202	1.221	2.423	47	2,5	1,6	2,1
48	9	2	11	48	1.219	1.243	2.462	48	7,4	0,2	4,5
49	5	3	8	49	1.213	1.290	2.503	49	4,1	2,3	3,2
50	4	-	4	50	1.227	1.193	2.420	50	3,3	-	1,7
51	5	1	6	51	1.138	1.317	2.455	51	4,4	0,8	2,4
52	6	-	6	52	1.099	1.207	2.306	52	5,5	-	2,6
53	2	3	5	53	1.073	1.217	2.290	53	1,9	2,5	2,2
54	1	1	2	54	997	1.169	2.166	54	1,0	0,9	0,9
56	2	-	2	56	1.188	1.277	2.465	56	1,7	-	0,8
57	1	-	1	57	1.261	1.331	2.592	57	0,8	-	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>345</b>	<b>97</b>	<b>442</b>	<b>TOTALE</b>	<b>47.753</b>	<b>46.763</b>	<b>94.516</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7,2</b>	<b>2,1</b>	<b>4,7</b>



### III. - I NUOVI UTENTI TOSSICODIPENDENTI

Per nostra recente tradizione questo paragrafo tenta di tracciare il profilo della nuova utenza dei SerT dell'anno 2004 e di condurre alcune analisi rispetto ai cambiamenti avvenuti nel corso degli anni nei nuovi soggetti tossicodipendenti.

Inevitabilmente però, se non opportunamente condotta, l'analisi sui dati dei nuovi utenti tossicodipendenti 2004 risulterebbe condizionata dalla presenza della consistente quota di vecchi utenti trasferiti in corso d'anno per competenza territoriale dal SerT di Modena al SerT di Castelfranco, e per ciò stesso annoverati tra i nuovi utenti.

Al fine di evitare le forti distorsioni che una misclassificazione troppo rigida e formalistica dei vecchi utenti del SerT di Modena trasferiti per competenza al SerT di Castelfranco come nuovi utenti, li abbiamo opportunamente individuati e temporaneamente riclassificati come vecchi utenti, garantendo la correttezza ed affidabilità delle caratteristiche del profilo della nuova utenza 2004, in linea con le medesime analisi condotte nelle relazioni degli anni precedenti curate da questo Osservatorio.

Tale riclassificazione, effettuata con validità limitata alla sola analisi delle caratteristiche della nuova utenza, ha interessato 64 soggetti (il 70% dei presunti nuovi utenti 2004 di Castelfranco), consentendoci di evitare di incorrere in errori interpretativi quali: il ritenere aumentata la nuova utenza del 50% rispetto all'anno precedente (in realtà l'aumento è molto più modesto), il credere in ripresa l'eroina come sostanza primaria d'abuso ed in controtendenza il ruolo della cocaina (in realtà l'uso dell'eroina continua a calare e quello della cocaina a crescere), il giudicare in crescita l'età media dei nuovi utenti (in realtà è in leggero calo), il pensare come in contrazione gli importanti canali d'accesso ai SerT della Prefettura e delle scelte spontanee (in realtà stabili o in crescita).

Un esempio degli effetti distorsivi di un riporto pedissequo ed acritico dei dati sui nuovi utenti 2004 è visibile nella disamina dei valori percentuali della serie storica riportata nella Tab.25, a maggior ragione se confrontati con quelli corretti (poiché basati su dati riclassificati) della Tab.26.

---

**Note metodologiche:  
come evitare  
distorsioni  
interpretative**

---

---

#### **SINTESI DEI PRINCIPALI ASPETTI EMERSI**

- *Nel 2004 riprende a crescere numericamente la nuova utenza (234)*
  - *Continuano ad aumentare i cocainomani (3 nuovi utenti su 10), perlopiù tra i maschi*
  - *Persiste la diminuzione degli eroinomani, soprattutto maschi, mentre al contrario crescono decisamente le femmine*
  - *Progrediscono gli accessi autonomi e si mantengono stabili quelli tramite la Prefettura (insieme rappresentano i 2/3 delle modalità di primo ingresso nei SerT)*
  - *Si mantiene sostanzialmente stabile la quota di nuovi utenti non residenti nel modenese (11,8%)*
  - *Si abbassa leggermente l'età media dei nuovi utenti (27,9 anni)*
- 

La suddivisione per sostanza d'abuso primaria della nuova utenza 2004 evidenzia come 4 utenti su 5 presentino dipendenza da droghe pesanti, prevalentemente da eroina e da cocaina (Tab. T26).

Spostando l'analisi in prospettiva temporale si conferma per il sesto anno consecutivo tra i nuovi utenti la diminuzione della quota percentuale di eroinomani (scesa al 45,7%) ed il concomitante aumento dei cocainomani (saliti al 29,1%).

Stabili i consumatori di cannabinoidi (20,9%) e quelli di altre sostanze (3%), mentre calano ancora i consumatori di ecstasy (1,3%), pur se la bassa numerosità di queste 2 ultime categorie invita a limitarsi a trarre semplici indicazioni di tendenza.

---

**Proseguono il trend  
discendente degli  
eroinomani e quello  
ascendente dei  
cocainomani**

---



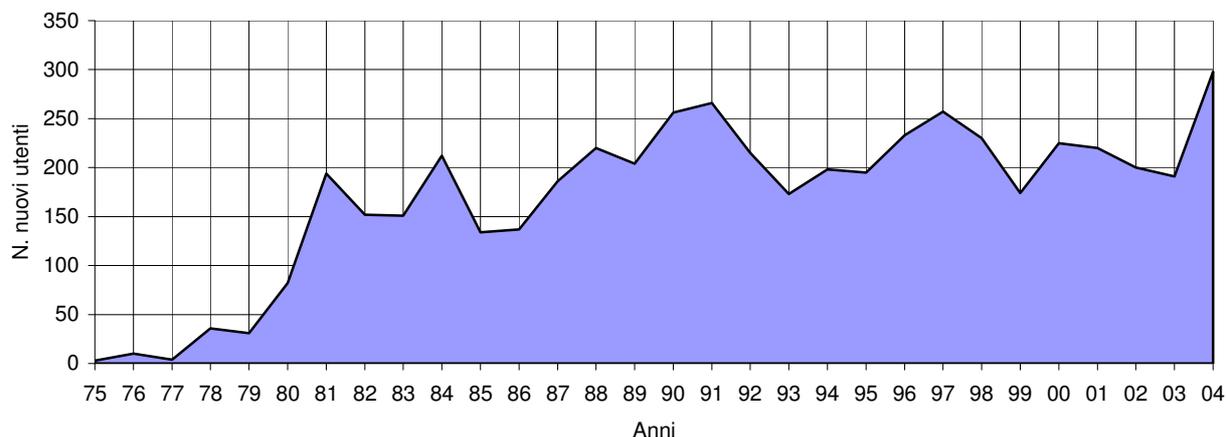
Tab. T25 – Sostanza d’abuso primaria per anno di prima presa in carico (v.a.; %) (1975-2004)

Anni di prima presa in carico	Valori Ufficiali Assoluti*							Valori Ufficiali Percentuali*						
	Eroina	Cannabis	Cocaina	Amfetamine/ Ecstasy	Altro**	Manca Sostanza	Totali	Eroina	Cannabis	Cocaina	Amfetamine/ Ecstasy	Altro**	Manca Sostanza	Totali
1975	2	-	-	1	-	-	3	66,7	-	-	33,3	-	-	100
1976	10	-	-	-	-	-	10	100	-	-	-	-	-	100
1977	4	-	-	-	-	-	4	100	-	-	-	-	-	100
1978	32	1	-	2	1	-	36	88,9	2,8	-	5,6	2,8	-	100
1979	29	1	1	-	-	-	31	93,5	3,2	3,2	-	-	-	100
1980	80	1	-	-	1	-	82	97,6	1,2	-	-	1,2	-	100
1981	190	4	-	-	-	-	194	97,9	2,1	-	-	-	-	100
1982	144	3	1	-	-	4	152	94,7	2	0,7	-	-	2,6	100
1983	146	2	-	-	-	3	151	96,7	1,3	-	-	-	2	100
1984	205	5	-	-	-	2	212	96,7	2,4	-	-	-	0,9	100
1985	124	5	-	-	-	5	134	92,5	3,7	-	-	-	3,7	100
1986	135	1	-	-	-	1	137	98,5	0,7	-	-	-	0,7	100
1987	178	1	-	1	2	4	186	95,7	0,5	-	0,5	1,1	2,2	100
1988	213	4	2	-	1	-	220	96,8	1,8	0,9	-	0,5	-	100
1989	201	-	1	-	1	1	204	98,5	-	0,5	-	0,5	0,5	100
1990	244	4	-	-	-	8	256	95,3	1,6	-	-	-	3,1	100
1991	243	16	2	-	1	4	266	91,4	6	0,8	-	0,4	1,5	100
1992	191	14	5	1	1	3	215	88,8	6,5	2,3	0,5	0,5	1,4	100
1993	148	13	4	3	1	4	173	85,5	7,5	2,3	1,7	0,6	2,3	100
1994	176	10	7	1	1	3	198	88,9	5,1	3,5	0,5	0,5	1,5	100
1995	163	26	1	3	1	1	195	83,6	13,3	0,5	1,5	0,5	0,5	100
1996	201	16	8	5	1	2	233	86,3	6,9	3,4	2,1	0,4	0,9	100
1997	202	31	7	5	12	-	257	78,6	12,1	2,7	1,9	4,7	-	100
1998	182	29	11	8	1	-	230	78,7	12,6	4,8	3,5	0,4	-	100
1999	120	25	17	3	9	-	174	69	14,4	9,8	1,7	5,2	-	100
2000	144	45	25	6	5	-	225	64	20	11,1	2,7	2,2	-	100
2001	122	40	40	6	12	-	220	55,5	18,2	18,2	2,7	5,5	-	100
2002	103	45	36	11	5	-	200	51,5	22,5	18	5,5	2,5	-	100
2003	93	39	50	4	5	-	191	48,7	20,4	26,2	2,1	2,6	-	100
2004	162	50	75	3	8	-	298	54,4	16,8	25,2	1	2,7	-	100
<b>Tot.</b>	<b>4186</b>	<b>431</b>	<b>293</b>	<b>63</b>	<b>69</b>	<b>45</b>	<b>5087</b>	<b>82,3</b>	<b>8,5</b>	<b>5,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>	<b>0,9</b>	<b>100</b>

\*Valori ripresi dalle statistiche ufficiali (2004 distorto dal doppio conteggio dei nuovi utenti del SerT Castelfranco)

\*\*La colonna "Altro" comprende: allucinogeni, barbiturici, benzodiazepine, buprenorfina, ecc...

Grafico T4 – Variazione quantitativa della nuova utenza per anno di presa in carico (v.a.) (1975-2004)





Tab. T26 – Distribuzione dei nuovi utenti per anno di prima presa in carico sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (1997-2004)

Anni	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
<b>1997</b>	202 78,6%	31 12,1%	7 2,7%	5 1,9%	12 4,7%	<b>257</b> <b>100%</b>
<b>1998</b>	181 78,7%	29 12,6%	11 4,8%	8 3,5%	1 0,4%	<b>230</b> <b>100%</b>
<b>1999</b>	120 69%	25 14,4%	17 9,8%	3 1,7%	9 5,2%	<b>174</b> <b>100%</b>
<b>2000</b>	144 64%	45 20%	25 11,1%	6 2,7%	5 2,2%	<b>225</b> <b>100%</b>
<b>2001</b>	122 55,5%	40 18,2%	40 18,2%	6 2,7%	12 5,5%	<b>220</b> <b>100%</b>
<b>2002</b>	103 51,5%	45 22,5%	36 18%	11 5,5%	5 2,5%	<b>200</b> <b>100%</b>
<b>2003</b>	93 48,7%	39 20,4%	50 26,2%	4 2,1%	5 2,6%	<b>191</b> <b>100%</b>
<b>2004*</b>	107 45,7%	49 20,9%	68 29,1%	3 1,3%	7 3%	<b>234</b> <b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>1072</b> <b>61,9%</b>	<b>303</b> <b>17,5%</b>	<b>254</b> <b>14,7%</b>	<b>46</b> <b>2,7%</b>	<b>56</b> <b>3,2%</b>	<b>1731</b> <b>100%</b>

\*Conteggi corretti sulla base della riclassificazione della quota misclassificata di nuovi utenti del SerT Castelfranco

Pur se in costante calo dal 1989, l'eroina continua a rappresentare la sostanza d'abuso principale per la maggior parte della nuova utenza, perlopiù per le femmine (tra le quali è cresciuta in controtendenza sino a rappresentare i  $\frac{3}{4}$  delle nuove utenti).

Altresì, l'ulteriore crescita d'importanza della cocaina si concentra in modo praticamente esclusivo tra i nuovi utenti maschi (mentre fa registrare un netto calo tra le femmine).

La sostanziale stabilità della quota di consumatori di cannabinoidi, da 5 anni attestati sul 20% del totale, trova ulteriore riscontro nell'assenza di significative variazioni riconducibili a differenze di genere (Tab. T27).

Scarsamente significative numericamente e percentualmente le cifre e le quote di consumatori di ecstasy e di altre sostanze.

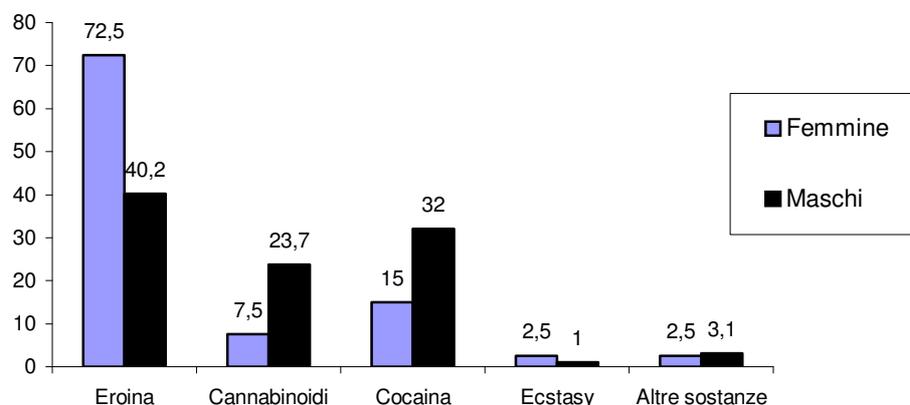
**Nel 2004 cresce la quota di abuso femminile di eroina**

Tab. T27 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria a seconda del genere (v.a.; %) (2004)

Classi d'età	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
<b>Femmine</b>	29 72,5%	3 7,5%	6 15%	1 2,5%	1 2,5%	<b>40</b> <b>100%</b>
<b>Maschi</b>	78 40,2%	46 23,7%	62 32%	2 1%	6 3,1%	<b>194</b> <b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>107</b> <b>45,7%</b>	<b>49</b> <b>20,9%</b>	<b>68</b> <b>29,1%</b>	<b>3</b> <b>1,3%</b>	<b>7</b> <b>3%</b>	<b>234</b> <b>100%</b>



Grafico T5 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria a seconda del genere (%) (2004)



Prendendo in considerazione la possibile relazione tra età e tipo di sostanza d'abuso primaria notiamo anzitutto come l'età media complessiva sia leggermente più bassa di quella del 2003 (27,9 anni rispetto a 28,1), ed in particolare come i nuovi utenti con età media più elevata si trovino tra i consumatori di altre sostanze (30,9 anni), seguiti da eroinomani e cocainomani (28,5 e 28,2 anni).

Più in specifico cresce l'importanza delle classi d'età più giovani (15-24 anni) per le 3 principali sostanze d'abuso (eroina, cocaina, cannabinoidi – rispettivamente +2%, +2% e +10% rispetto al 2003) e paradossalmente anche di quelle più mature (30-57 anni) per consumatori di cocaina o cannabinoidi (rispettivamente +5% e +7% rispetto al 2003).

In generale, cresce il gruppo d'età più maturo (45-57 anni). Rispetto all'unico nuovo utente over 44 anni (0,5% del totale, nello specifico un cocainomane), tra i nuovi utenti 2004 si conteggiano ben 6 ultra44enni (pari al 2,6%), tra i quali anche un neoconsumatore 45enne di cannabinoidi.

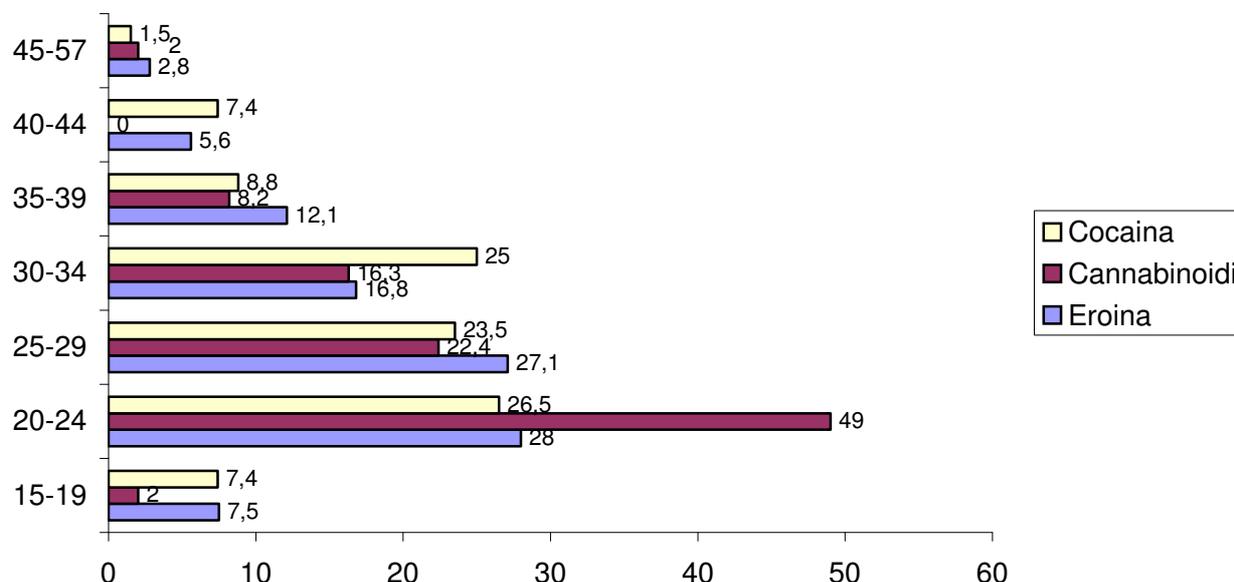
**Relazione tra età e  
sostanza d'abuso  
primaria**

Tab. T28 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria e alla classe d'età (v.a.; %) (2004)

Classi d'età	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
<b>15-19</b>	8 <i>7,5%</i>	1 <i>2%</i>	5 <i>7,4%</i>	2 <i>66,7%</i>	-	<b>16</b> <b><i>6,8%</i></b>
<b>20-24</b>	30 <i>28%</i>	24 <i>49%</i>	18 <i>26,5%</i>	-	2 <i>28,6%</i>	<b>74</b> <b><i>31,6%</i></b>
<b>25-29</b>	29 <i>27,1%</i>	11 <i>22,4%</i>	16 <i>23,5%</i>	1 <i>33,3%</i>	2 <i>28,6%</i>	<b>59</b> <b><i>25,2%</i></b>
<b>30-34</b>	18 <i>16,8%</i>	8 <i>16,3%</i>	17 <i>25%</i>	-	1 <i>14,3%</i>	<b>44</b> <b><i>18,8%</i></b>
<b>35-39</b>	13 <i>12,1%</i>	4 <i>8,2%</i>	6 <i>8,8%</i>	-	-	<b>23</b> <b><i>9,8%</i></b>
<b>40-44</b>	6 <i>5,6%</i>	-	5 <i>7,4%</i>	-	1 <i>12,5%</i>	<b>12</b> <b><i>5,1%</i></b>
<b>45-57</b>	3 <i>2,8%</i>	1 <i>2%</i>	1 <i>1,5%</i>	-	1 <i>14,3%</i>	<b>6</b> <b><i>2,6%</i></b>
<b>Totale</b>	<b>107</b> <b><i>100%</i></b>	<b>49</b> <b><i>100%</i></b>	<b>68</b> <b><i>100%</i></b>	<b>3</b> <b><i>100%</i></b>	<b>7</b> <b><i>100%</i></b>	<b>234</b> <b><i>100</i></b>
<b>Età media</b>	<b>28,5</b>	<b>26,3</b>	<b>28,2</b>	<b>22</b>	<b>30,9</b>	<b>27,9</b>
<b>Dev.Standard</b>	<b>7,5</b>	<b>5,7</b>	<b>6,6</b>	<b>6,1</b>	<b>10,1</b>	<b>7,0</b>



Grafico. T6 – Distribuzione dei nuovi utenti per classe d'età e principali sostanze d'abuso (%) (2004)



L'analisi dello stato civile ci fornisce alcune interessanti indicazioni, sia relativamente alla sola nuova utenza 2004, sia paragonandone le caratteristiche con quelle dei nuovi utenti del 2003.

Aumenta infatti decisamente la quota di coniugati (13,7% rispetto all'8% del 2003), soprattutto tra i cocainomani (Tab. T29), dove rappresentano quasi un utente su 5 (17,6%). Confermatasi invariata la scarsa quota di separati/divorziati/vedovi (6,4%), a diminuire parzialmente è il peso percentuale dei celibi/nubili (79,5% rispetto all'85,6% del 2003), che restano comunque la componente maggioritaria.

**Cresce la quota di coniugati, soprattutto tra i cocainomani**

Tab. T29 – Distribuzione dei nuovi utenti tossicodipendenti per Stato civile e sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (2004)

Stato civile	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
<b>Celibe/nubile</b>	86 80,4%	41 83,7%	52 76,5%	3 100%	5 71,4%	<b>187</b> <b>79,9%</b>
<b>Coniugato/a</b>	13 12,1%	7 14,3%	12 17,6%	-	-	<b>32</b> <b>13,7%</b>
<b>Separato/divorziato/ Vedovo</b>	8 7,5%	1 2%	4 5,9%	-	2 28,6%	<b>15</b> <b>6,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>107</b> <b>100%</b>	<b>49</b> <b>100%</b>	<b>68</b> <b>100%</b>	<b>3</b> <b>100%</b>	<b>7</b> <b>100%</b>	<b>234</b> <b>100%</b>

Esaminando invece la scolarità (tab. T30), notiamo come sia leggermente cresciuto il tasso di scolarizzazione (+3,2% rispetto al 2003), pur mantenendosi come maggiormente diffuso un livello medio-basso (72,1%, ovvero 7 su 10, dispongono della sola licenza media, se non di meno).

Tale crescita del livello di scolarità si realizza con particolare ed inatteso vigore tra gli eroinomani (26,4% di medio-alta scolarizzazione rispetto al 15,4% del 2003).

**Cresce il livello di scolarità tra gli eroinomani**



Tab T30 - Distribuzione dei nuovi utenti per titolo di studio e sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (2004)

Titolo di studio	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
<b>Nessun titolo /Scuole Elementari</b>	9 8,5%	3 6,1%	4 6%	1 33,3%	-	<b>17</b> <b>7,4%</b>
<b>Licenza scuole medie inferiori</b>	69 65,1%	31 63,3%	45 67,2%	1 33,3%	4 66,7%	<b>150</b> <b>64,9%</b>
<b>Qualifica professionale</b>	12 11,3%	7 14,3%	6 9%	1 33,4%	-	<b>26</b> <b>11,3%</b>
<b>Diploma scuole medie superiori/Laurea</b>	16 15,1%	8 16,3%	12 17,9%	-	2 33,3%	<b>38</b> <b>16,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>106</b> <b>100%</b>	<b>49</b> <b>100%</b>	<b>67</b> <b>100%</b>	<b>3</b> <b>100%</b>	<b>7</b> <b>100%</b>	<b>231</b> <b>100%</b>

Casi missing: 3

Anche nel 2004 prosegue la parziale diminuzione della quota di nuovi utenti non residenti nel territorio provinciale (tab. T31), scesi a 1/9 del totale (11,5%), quota media che sembra configurarsi come "fisiologica", quantomeno negli ultimi 8 anni.

**Diminuiscono  
lievemente i non  
residenti**

Tab. T31 - Evoluzione quantitativa dei nuovi utenti tossicodipendenti per residenza (v.a. e %) (1997-2004)

Residenza in Provincia di Modena	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003*	2004*	Totale
<b>Residenti</b>	230 89,5%	198 86,1%	156 89,7%	203 90,2%	196 89,1%	171 85,5%	166 86,9%	207 88,5%	<b>1527</b> <b>88,2%</b>
<b>Non Residenti</b>	27 10,5%	32 13,9%	18 10,3%	22 9,8%	24 10,9%	29 14,5%	25 13,1%	27 11,5%	<b>204</b> <b>11,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>257</b> <b>100%</b>	<b>230</b> <b>100%</b>	<b>174</b> <b>100%</b>	<b>225</b> <b>100%</b>	<b>220</b> <b>100%</b>	<b>200</b> <b>100%</b>	<b>191</b> <b>100%</b>	<b>234</b> <b>100%</b>	<b>1731</b> <b>100%</b>

\* Dato verificato sull'anagrafica sanitaria aziendale

Le modalità tramite le quali i nuovi utenti hanno contattato i SerT modenesi nel 2004 (Tab. T32) sono in ordine di importanza: l'accesso spontaneo ed autonomo (37%), l'invio coatto dalla Prefettura (27,9%) l'invio da parte di altri SerT (13,5%) oppure l'invio da parte di altri Servizi Socio-Sanitari (11,5%).

L'insieme di tali principali modalità rende conto di 9 casi su 10.

Prendendo in considerazione l'influenza della sostanza d'abuso primaria sui canali d'accesso ai SerT ricaviamo dall'analisi alcune interessanti indicazioni.

Gli eroinomani arrivano ai SerT perlopiù spontaneamente (56,8%), maturata consapevolezza della gravità della propria dipendenza, oppure per invio da parte di altri SerT (20%) o di altri Servizi Socio-Sanitari (11,6%), per più opportuna competenza terapeutica o territoriale.

I cocainomani invece si presentano ai SerT più spesso dietro invio coatto della Prefettura (39,3%) oppure spontaneamente (27,9%). Quindi in 4 casi su 10 troviamo accessi "precoci" ai SerT di soggetti colti in flagrante da parte degli organi di polizia. Parte di costoro si sarebbero probabilmente presentati autonomamente ai SerT qualche anno dopo, a raggiunta evidenza delle problematiche connesse all'uso di cocaina (come hanno fatto quei circa 3 utenti su 10 che hanno optato spontaneamente per una ricerca di aiuto qualificato).

Infine, i consumatori di cannabinoidi, esattamente come nel 2003, pervengono ai SerT in maggior parte dietro invio coatto della Prefettura (63%), e solo marginalmente a seguito di invio da parte di altri Servizi Socio-Sanitari (15,2%), per opportuna competenza terapeutica, oppure in modo spontaneo (10,9%).

**Accesso autonomo,  
invio coatto dalla  
Prefettura, invio da  
parte di altri SerT o di  
altri Servizi Socio-  
Sanitari sono i canali  
d'arrivo dei nuovi  
utenti**

**Il canale d'invio a  
seconda della  
sostanza primaria**



Tab. T32 – Sostanza d'abuso primaria a seconda del canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2004)

Canale d'accesso	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
<b>Autonomo</b>	54 56,8%	5 10,9%	17 27,9%	-	1 20%	<b>77</b> <b>37%</b>
<b>Prefettura</b>	2 2,1%	29 63%	24 39,3%	1 100%	2 40%	<b>58</b> <b>27,9%</b>
<b>Servizi vari</b>	11 11,6%	7 15,2%	4 6,6%	-	2 40%	<b>24</b> <b>11,5%</b>
<b>Altri SerT</b>	19 20%	1 2,2%	8 13,1%	-	-	<b>28</b> <b>13,5%</b>
<b>Comunità</b>	4 4,2%	-	-	-	-	<b>4</b> <b>1,9%</b>
<b>Medico curante</b>	4 4,2%	3 6,5%	1 1,6%	-	-	<b>8</b> <b>3,8%</b>
<b>Carcere</b>	-	-	1 1,6%	-	-	<b>1</b> <b>0,5%</b>
<b>Altro</b>	1 1,1%	1 2,2%	6 9,8%	-	-	<b>8</b> <b>3,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>95</b> <b>100%</b>	<b>46</b> <b>100%</b>	<b>61</b> <b>100%</b>	<b>1</b> <b>100%</b>	<b>5</b> <b>100%</b>	<b>208</b> <b>100%</b>

Casi missing: 26

Un'analisi della tendenza evolutiva (1997-2004) di determinati canali d'accesso ai SerT della nuova utenza (Tab. T32) rivela come gli eroinomani si presentino perlopiù spontaneamente e solo quando hanno raggiunto un livello di sufficiente consapevolezza della propria condizione, seguiti da parte dei cocainomani. La restante parte dei cocainomani, e la maggioranza dei consumatori di cannabinoidi e di ecstasy diventano nuovi utenti SerT unicamente dietro invio coatto della Prefettura, i primi non avendo ancora maturato la consapevolezza della negatività della propria condizione (sono stati colti in fragrante prima di aver avuto il tempo di accorgersene), i secondi in carenza anche prospettica di tale possibilità, stante la loro errata convinzione di non essere consumatori di sostanze stupefacenti o psicotrope, ma solo ragazzi che di divertono un po', come tanti altri coetanei.

**Negli ultimi otto anni  
accesso autonomo per  
gli eroinomani e parte  
dei cocainomani,  
accesso coatto per gli  
altri utenti**

Tab. T33 - Alcuni canali d'accesso ai SerT a seconda della sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (1997-2004)

Canale d'accesso e sostanza d'abuso primaria		1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Autonomo</b>	<b>Eroina</b>	58,5%	59,1%	63,7%	60,6%	51%	60,2%	58,1%	56,8%
	<b>Cocaina</b>	50%	40%	33,3%	20%	30,3%	18,2%	36%	27,9%
	<b>Cannabinoidi</b>	34,5%	20%	8,7%	9,5%	18,4%	9,3%	7,7%	10,9%
	<b>Ecstasy</b>	-	12,5%	-	-	-	10%	-	-
<b>Prefettura</b>	<b>Eroina</b>	4%	5,8%	7,1%	7,9%	10%	11,4%	3,2%	2,1%
	<b>Cocaina</b>	16,7%	60%	20%	64%	45,5%	51,5%	38%	39,3%
	<b>Cannabinoidi</b>	55,2%	64%	65,2%	71,4%	63,2%	62,8%	66,7%	63%
	<b>Ecstasy</b>	60%	75%	33,3%	100%	75%	30%	50%	100%
<b>Altri SerT</b>	<b>Eroina</b>	8,5%	9,4%	7,1%	12,6%	10%	8%	18,3%	20%
	<b>Cocaina</b>	-	-	6,7%	4%	3%	3%	4%	13,1%
	<b>Cannabinoidi</b>	3,4%	-	4,3%	2,4%	-	2,3%	-	2,2%
	<b>Ecstasy</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Servizi vari</b>	<b>Eroina</b>	4,7%	13%	4,5%	4,7%	13%	4,5%	4,3%	11,6%
	<b>Cocaina</b>	4%	6,1%	6,1%	4%	6,1%	6,1%	10%	6,6%
	<b>Cannabinoidi</b>	2,4%	10,5%	7%	2,4%	10,5%	7%	17,9%	15,2%
	<b>Ecstasy</b>	-	-	30%	-	-	30%	50%	-



**Stabili negli anni i canali autonomo e coatto prefettizio**

Nel complesso (Tab. T34), negli anni considerati mantengono il loro peso il canale autonomo e quello coatto prefettizio (a rappresentare unitamente i 2/3 del totale), mentre crescono leggermente gli invii da parte di altri SerT o di altri Servizi Socio-Sanitari.

Tab. T34 - Distribuzione dei nuovi utenti per canale d'invio al SerT e anno di presa in carico (v.a.; %) (1997-2004)

Canale d'accesso	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	Totale
<b>Autonomo</b>	121 53,5%	111 51,6%	82 51,3%	89 43,4%	70 38,0%	64 35,8%	76 39,8%	77 37%	<b>690</b> <b>44%</b>
<b>Prefettura</b>	31 13,7%	39 18,1%	27 16,9%	62 30,2%	57 31%	57 31,8%	53 27,7%	58 27,9%	<b>384</b> <b>24,5%</b>
<b>Servizi vari</b>	20 8,8%	21 9,8%	14 8,8%	8 3,9%	20 10,9%	15 8,4%	19 9,9%	24 11,5%	<b>141</b> <b>9%</b>
<b>Altri SerT</b>	16 7,1%	16 7,4%	10 6,3%	20 9,8%	11 6%	9 5%	19 9,9%	28 13,5%	<b>129</b> <b>8,2%</b>
<b>Comunità</b>	15 6,6%	8 3,7%	13 8,1%	4 2%	10 5,4%	13 7,3%	7 3,7%	4 1,9%	<b>74</b> <b>4,7%</b>
<b>Medico curante</b>	15 6,6%	10 4,7%	9 5,6%	8 3,9%	6 3,3%	8 4,5%	5 2,6%	8 3,8%	<b>69</b> <b>4,4%</b>
<b>Carcere</b>	4 1,8%	6 2,8%	-	5 2,4%	4 2,2%	2 1,1%	6 3,1%	1 0,5%	<b>28</b> <b>1,8%</b>
<b>Altro</b>	4 1,8%	4 1,9%	5 3,1%	9 4,4%	6 3,3%	11 6,1%	6 3,1%	8 3,8%	<b>53</b> <b>3,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>226</b> <b>100%</b>	<b>215</b> <b>100%</b>	<b>160</b> <b>100%</b>	<b>205</b> <b>100%</b>	<b>184</b> <b>100%</b>	<b>179</b> <b>100%</b>	<b>191</b> <b>100%</b>	<b>208</b> <b>100%</b>	<b>1568</b> <b>100%</b>

Casi missing anno 2004: 26

L'influenza delle differenze di genere sulle modalità di primo accesso ai SerT riprendono ad essere marcate, dopo che per l'ultimo triennio (2001-2003) erano risultate praticamente nulle (tab. T35).

**A seconda del sesso tende a cambiare il canale d'accesso**

Nel 2004 invece tra le femmine aumenta decisamente il peso del canale spontaneo (57,1%), mentre cala leggermente il corrispondente maschile (32,9%).

Tra i maschi cresce invece leggermente l'importanza dell'invio coatto dalla Prefettura (33,5%) a fronte di una totale assenza tra le femmine.

Tab. T35 - Distribuzione dei nuovi utenti per canale d'invio al SerT e sesso (v.a.;%) (2004)

Sesso	Autonomo	Prefettura	Servizi Vari	Altri SerT	Comunità	Medico Curante	Carcere	Altro	Totale
<b>Femmine</b>	20 57,1%	-	7 20%	6 17,1%	1 2,9%	1 2,9%	-	-	<b>35</b> <b>100%</b>
<b>Maschi</b>	57 32,9%	58 33,5%	17 9,8%	22 12,7%	3 1,7%	7 4%	1 0,6%	8 4,6%	<b>173</b> <b>100%</b>
<b>Totale</b>	<b>77</b> <b>37%</b>	<b>58</b> <b>27,9%</b>	<b>24</b> <b>11,5%</b>	<b>28</b> <b>13,5%</b>	<b>4</b> <b>1,9%</b>	<b>8</b> <b>3,8%</b>	<b>1</b> <b>0,5%</b>	<b>8</b> <b>3,8%</b>	<b>208</b> <b>100%</b>

Casi missing: 26

Tab. T36 - Distribuzione dei nuovi utenti per il solo canale d'invio Autonomo e sesso (%) (1997-2004)

Canale d'accesso Autonomo	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Femmine</b>	46,4%	62,9%	66,7%	57,7%	40%	38,1%	42,9%	57,1%
<b>Maschi</b>	54,5%	49,4%	48,9%	41,3%	37,7%	35,4%	39,3%	32,9%



I diversi canali d'accesso intercettano un'utenza differente oltre che per sesso anche per età (tab. T37). Limitando l'analisi ai canali più consistenti, notiamo che: la Prefettura riesce ad inviare utenti mediamente più giovani (età media intorno ai 26 anni), seguita dagli accessi spontanei e dagli invii da parte di altri SerT (accessi intorno ai 28 anni) ed infine dagli invii realizzati da parte di altri servizi Socio-Sanitari (31 anni in media).

**Età media a seconda del diverso canale d'accesso**

Tab. T37 – Età media dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (valori medi) (2004)

	Canali d'accesso ai SerT									Tutti i canali eccetto la Prefettura
	Autonomo	Prefettura	Servizi vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale complessivo	
<b>Età Media</b>	28,1	26,3	30,9	28,1	31,8	26,5	28	30,4	<b>28</b>	28,7
<b>Dev. Stand</b>	7,0	5,9	8,5	5,1	5,2	6,3	0	8,4	<b>6,7</b>	7
<b>N° utenti</b>	77	58	24	28	4	8	1	8	<b>208</b>	150

Casi missing: 26

Osservando i dati relativi alla scolarità e ai principali canali d'invio (tab. T38), ci soffermiamo solo sulla maggior scolarità degli inviati da parte della Prefettura, effetto secondario spiegato dalla minore età media di questo tipo di nuovi utenti.

**Titolo di studio e canale d'accesso**

Tab. T38 – Titolo di studio dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2004)

Titolo di studio	Autonomo	Prefettura	Serv. Vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale
<b>Nessun titolo /Sc. Elementari</b>	6 7,8%	1 1,7%	4 16,7%	1 3,6%	-	-	-	-	<b>12</b> <b>5,8%</b>
<b>Licenza scuole Medie inferiori</b>	49 63,6%	39 67,2%	16 66,7%	19 67,9%	2 50%	4 50%	1 100%	4 57,1%	<b>134</b> <b>64,7%</b>
<b>Qual. professionale</b>	8 10,4%	6 10,3%	2 8,3%	4 14,3%	1 25%	2 25%		1 14,3%	<b>24</b> <b>11,6%</b>
<b>Diploma S. medie superiori/Laurea</b>	14 18,2%	12 20,7%	2 8,3%	4 14,3%	1 25%	2 25%		2 28,6%	<b>37</b> <b>17,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>77</b> <b>100%</b>	<b>58</b> <b>100%</b>	<b>24</b> <b>100%</b>	<b>28</b> <b>100%</b>	<b>4</b> <b>100%</b>	<b>8</b> <b>100%</b>	<b>1</b> <b>100%</b>	<b>7</b> <b>100%</b>	<b>207</b> <b>100%</b>

Casi missing: 27

Esaminando il rapporto del canale d'accesso con l'occupazione (tab. T39) rileviamo come la Prefettura invii perlopiù soggetti con occupazione stabile (77,6%), seguita proporzionalmente dagli accessi spontanei (56,6%) e poi dagli invii da parte di altri SerT o servizi Socio-Sanitari (rispettivamente 50% e 37,5%).

I disoccupati sono altresì più rappresentati (per i 4/10) tra chi proviene da questi ultimi canali d'accesso, seguiti a distanza da una parte degli accessi autonomi (26,3%), mentre sono molto scarsi tra gli invii coatti prefettizi (6,9%).

Nel complesso la Prefettura, tramite i controlli delle forze dell'ordine, setaccia e raccoglie involontariamente uno spaccato abbastanza realistico della società modenese diciamo giovanile, pur sapendo che tra i nuovi utenti ci sono non pochi adulti (stragrande maggioranza di occupati, con qualche sottoccupato, disoccupato o studente).

Già gli accessi spontanei, che ribadiamo si realizzano solo allorquando i soggetti si rendono conto di necessitare di aiuto qualificato, spesso soltanto dopo aver sperimentato una sequenza non più diversamente equivocabile di avvenimenti negativi connessi all'invalso uso di stupefacenti, contengono una quota significativa (1/4) di disoccupati.

**Dalla Prefettura giungono soprattutto gli occupati**

**Tra gli accessi spontanei inizia ad apparire una quota non indifferente di disoccupati**



**Gli accessi tramite altri SerT o Servizi contengono invece quote più marcate di disoccupati**

Da ultimo, gli invii ai SerT da parte di altri SerT oppure da parte di altri Servizi Socio-Sanitari non sono altro che invii di secondo livello, di soggetti che hanno già sperimentato un certo periodo di terapia, a denotare una storia di uso di sostanze e di tentativi terapeutici un pochino più strutturata e lunga dei soggetti che accedono spontaneamente o per il tramite della Prefettura.

Inevitabilmente costoro denunciano una situazione di degrado più pronunciata, non tanto perché il rapporto coi Servizi produca effetti perversi come la perdita del lavoro, ma molto più appropriatamente perché l'intervento iniziale dei Servizi non può né mai potrebbe arrestare immediatamente il processo di deterioramento e sfacelo dello stato psico-fisico del soggetto, ivi compresi i suoi rapporti interpersonali (sociali, lavorativi, ecc..).

In altre parole, tanto più fortemente e diffusamente il degrado avanza, tanto più velocemente il soggetto se ne rende conto (cadendo finalmente anche di fronte a sé stesso gli alibi che si era costruito a livello di meccanismo di difesa della stabilità dell'Io), tanto più decisamente sarà disposto ad avvicinarsi ai SerT, senza che il solo rapportarsi con essi possa magicamente ottenere effetti taumaturgici immediati.

Ne conseguirà che per un tempo più o meno lungo il soggetto sembrerà peggiorare, anche sul piano dei rapporti interpersonali (ivi compresa la non marginale possibilità di perdita del lavoro), e solo dopo adeguata terapia, né breve né efficace se priva di collaborazione da parte del soggetto stesso, si potranno iniziare a percepire i primi positivi e visibili segni di miglioramento.

Tab. T39 – Condizione lavorativa dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2004)

Condizione lavorativa	Autonomo	Prefettura	Servizi Vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale
<b>Occupato</b>	43 56,6%	45 77,6%	9 37,5%	14 50%	3 75%	6 75%	1 100%	5 62,5%	<b>126</b> <b>60,9%</b>
<b>Lavori saltuari</b>	10 13,2%	6 10,3%	3 12,5%	3 10,7%	-	-	-	2 25%	<b>24</b> <b>11,6%</b>
<b>Disoccupato</b>	20 26,3%	4 6,9%	10 41,7%	11 39,3%	1 25%	1 12,5%	-	1 12,5%	<b>48</b> <b>23,2%</b>
<b>Studente</b>	1 1,3%	3 5,2%	1 4,2%	-	-	1 12,5%	-	-	<b>6</b> <b>2,9%</b>
<b>Altro</b>	2 2,6%	-	1 4,2%	-	-	-	-	-	<b>3</b> <b>1,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>76</b> <b>100%</b>	<b>58</b> <b>100%</b>	<b>24</b> <b>100%</b>	<b>28</b> <b>100%</b>	<b>4</b> <b>100%</b>	<b>8</b> <b>100%</b>	<b>1</b> <b>100%</b>	<b>8</b> <b>100%</b>	<b>207</b> <b>100%</b>

Casi missing: 27

Da ultimo, esaminiamo l'età media dei nuovi utenti 2004 rispetto al SerT distrettuale dal quale sono stati presi in carico terapeutico.

Gli utenti più giovani sono quelli di Carpi (in media 25,6 anni), seguiti dagli utenti di Sassuolo, Mirandola e Pavullo (all'incirca sui 27 anni), da quelli di Castelfranco e Vignola (più di 28 anni), ed infine da quelli di Modena (in media 31,3 anni).

**Differenze di età media dei nuovi utenti tra i vari SerT**

Tab. T40 – Età media dei nuovi utenti per SerT (valori medi) (2004)

	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Totale
<b>Età Media</b>	25,6	27,2	31,3	27,1	27,3	28,5	28,3	<b>27,9</b>
<b>Dev. Stand</b>	7,1	6,4	8,9	5,9	7,4	6,1	5,6	<b>7,0</b>
<b>N° utenti</b>	42	25	42	56	10	29	30	<b>234</b>